

SACRA CONGREGAZIONE
DEGLI
AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Ebrei

ANNO

1938-1944

Pos.

F

Fasc.

41



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.





Historical Archive of the Secretariat of State, Section for Relations with States and International Organizations, Vatican City. Tutti i diritti riservati. © ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Sezione per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



EBREI

1938 - 1944

FOA' Dott. Arrigo

FOA' E.

FOA' Giulia e Grazia

FOA Maria Anna Aurelia

FOA Manuel

FOA Renato Giuseppe

FOA Vittorio

FÖLDES Vittorio, moglie e figli (Furst Dario e fratelli Mittelman Norma)

FOLIGNO Avv.

FÖLKEL Alfredo e famiglia

FONTHEIM Kurt

FORLI' Giorgio

FORMANN Egon



FOA' Dott. Ar

S. CONG

Posizione

Provenienz

Mittente

Data del d

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Pro

FOA' Dott. Arrigo

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione



N. di Protocollo



delle
consid
lica,

moglie
ed Enr
consol
Assiem
sorella
le Sign



371

3716
89



MILANO (3/20) - PIAZZA S.AMBROGIO,9

12 giugno 1939, XVII°

Il Prof. Arrigo Foà di Vittorio ex Radiologo delle RR. Cliniche Medica e Chirurgica di Torino, considerato di razza ebraica ma di Religione Cattolica, ha ottenuto il visto turistico per il Brasile.

Il Prof. Foà chiede appoggio affinché la propria moglie Donati Elda ed i due figli, Paolo di anni otto ed Enrico di anni due possano ottenere dalle Autorità consolari Brasiliane il visto per poterlo raggiungere. Assieme alla Sig.ra Donati Elda in Foà si unirebbe la sorella di questa, Sig.na Donati Vanna. Sia i figli che le Signore sono Cattolici e considerati di razza Ariana.

Donati, il quale es-
ormai cattolico aven-
inale Arcivescovo di

Universitario presso
e ordinario di Chirur-
e uno dei più illustri
ia anche un genero che
Lei, perchè ha biso-

onsignore, se vorrà
carlo.



3716/
39

3716/
39



37167
89



MILANO (3/20) - PIAZZA S.AMBROGIO,9

12 giugno 1939, XVII°

Donati, il quale es-
ormai cattolico aven-
nale Arcivescovo di
Universitario presso
ordinario di Chirur-
uno dei più illustri
a anche un genero che
Lei, perchè ha biso-
nsignore, se vorrà
arlo.



36

3716/89



H. Eul
575



3716
89



MILANO (3/20) - PIAZZA S.AMBROGIO,9

12 giugno 1939, XVII^o

Eccellenza Rev.ma e carissima,

Le presento il Prof. Mario Donati, il quale essendo di razza ebraica, ad onta che egli sia ormai cattolico avendo fatto l'abiura nelle mani di S.Em. il Cardinale Arcivescovo di Milano, è stato dispensato dall'insegnamento Universitario presso la R. Università di Milano, ove era professore ordinario di Chirurgia. Come certamente è noto a V.Ecc.za egli è uno dei più illustri chirurghi del nostro Paese. Il Prof. Donati ha anche un genero che si trova in eguali condizioni. Lo presento a Lei, perchè ha bisogno del di Lei aiuto.

Le sarò grato, Rev.mo e Carissimo Monsignore, se vorrà benevolmente ascoltarlo ed eventualmente aiutarlo.

Con i più devoti ossequi.

eccellenza

[Handwritten signature]



3716/39

H. Eul
575

PLAZZA SAN MARCO
MILANO
12 giugno 1939, XVII.



Eccellenza Rev.ma e carissima,

Le presento il Prof. Carlo Donat Cattin, di quale se-
condo di tanta esperienza, ed è stato che egli ha
fatto l'opera nelle mani di M. il Cardinale Arcivescovo di
Milano, è stato disoccupato dall'Instituto Universitario
la R. Università di Milano, dove era professore ordinario di
Filosofia. Come certamente è noto a V. Ecc. la sua opera
originale del nostro paese. Il Prof. Donat Cattin ha sempre
si trova in quella condizione, lo presento a lei, perché la sua
opera del di lei lavoro.

Le sarò grato Rev.ma e carissima Monsignore se vorrà
benevolmente ascoltarlo ed eventualmente accettarlo.
Con ogni doveroso ossequio



All' A.
rec Br
20 X2

A. Eul
579

3716



N. 3716/39

⁺
Appunto

La signora Donati Elda desi-
dererebbe ottenere per se, per i
due suoi figli - Paolo d'anni 8
e Enrico d'anni 2 - e per sua
sorella Vanna il permesso di
immigrare nel Brasile ove
già si è recato suo marito -

All' Ambasciata
del Brasile presso la S. S.
Roma

20 X 6-39

lg. Prof. Priyo Foa - il quale, per
la sua origine israelitica è
stato disperato dall' Ufficio che
occupava presso la R. Clinica
Medica Chirurgica di Torino.

Le predette persone - tutte di
religione cattolica - risiedono
a Torino.

Le pratiche per emigrare saranno
~~deesse~~ ~~adde~~ compiute presso
il Consolato Brasiliano di Genova,
La Segreteria di Stato di S. S. Viva-
mente raccomandata al cortese
interessamento dell' Ecc. ma
Ambasciata del Brasile presso la
S. S. e il suddetto cons.



H. Eul
579

3716/39



A. Eul
575

Nº 20.

A Embaixada do Brasil na Santa Sé, ao acusar recebimento do memorandum Nº 3716/39, de 20 do corrente mês, relativo à Senhora Elda Donati que, com seus filhos e uma irmã, deseja ter os seus passaportes visados pelo Consulado Geral do Brasil em Gênova, tem a honra de informar a Secretaria de Estado de Sua Santidade de que transmitiu ao seu Governo a recomendação contida no referido memorando.

Roma, 21 de Junho de 1939.



H. Eul
575

4084
/39

60. 20.
A Universidade do Brasil, na Santa Sé, ao receber o
documento de memorandum Nº 1116/39, de 20 de corrente mês, re-
lativo à Senhora Sílvia Donati que, com seus filhos e uma irmã,
desaja por os seus passaportes visitados pelo Consulado Geral do
Brasil em Geneve, tem a honra de informar a Secretaria de Estado
de que sua Santidade de que transmitiu ao seu Governo o recomen-
dação contida no referido memorando.

Roma, 22 de Junho de 1939.



M. Eul.
575

71

T-are upra

Nº 41

A Embaixada do Brasil junto à Santa-Sé cumprimenta atenciosamente a Secretaria de Estado de Sua Santidade e em aditamento à sua nota verbal nº 20, de 21 de Junho último, relativa à Senhora Elda Donati que, com seus filhos e uma irmã, deseja ter os seus passaportes visados pelo Consulado Geral do Brasil em Gênova, tem a honra de informar que o referido Consulado já está autorizado a conceder os vistos em questão.

Roma, 2 de Outubro de 1939.



Al. Eul.
575

7176
/79

...completamente
...a Secretaria de Estado de
...a sua nota verbal n.º 20, de 14 de Junho relativa a Senhora
...Rita Donati que, com duas filhas e uma irmã, nasceu nos seus pais
...sempre viviam pelo General de Brasil em Gênova, e a hon-
...se informam que a referida Generala já está autorizada a conceder
...os vícios em questão.

Roma, 2 de Outubro de 1922



H. Cul.
575

FOA' E.

S. CONC

Reus
P. Agn
Putth

15
7

(on ally

7176/39
Seu

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

N. 7176/39

+ Accogliendo il desiderio espresso dalla Santissima Vostra Reverendissima con la pregiata sua lettera del 12 giugno u.s., questa Segreteria di Stato si è data premura di ricevere mandare all' Ambasciata del Brasil presso la S. Sede il caso della famiglia Donati.

La menzionata Ambasciata, con l'appuntato N. 41 del 2 ottobre d' cui accludo copia, mi fa sapere che il giovane Brasiliense di nome è stato autorizzato a rilasciare il visto in il passaporto della persona di Donati, dei suoi due figli e di sua sorella.

Prego la Paternità Vostra di volersi compiacere di comunicare agli interessati la buona notizia. Profitti

Reverendo Padre

P. Agostino Gemelli

Pubblica Università Cattolica

Milano

15

17-X-39

Firma Sua Eminenza

(in allegato)



7176/39

Suo Agente

M. Cul.
575

S. CON

Provenie

Data del

Oggetto

Allegati

Esecuzioni

N. di P.

213

575

FOA' E.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Lettera L. Foa

l'origine storica

si raccomandata alla Sede

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

2138/
29



A Sua
22/7/1961
Ar

30

A.

2130



A Sua Eminenza Rev.
 del Card. Maurizio Fossati.
 Arcivescovo

Lomio

30

Firma Sua Eminenza

IV. 39

8



2138/39
 Mi reco a doverosa premura
 di trasmettere all'Eminenza
 Vostra Rev. una
 l'acclusa lettera nella
 quale certo Sig. L. Foa, da
 Torino, a nome di un
 gruppo di ebrei convertiti,
 spogliati ad ariane cattoliche,
 invocano dal Santo Padre
 aiuto e protezione perché,
 per la loro origine israelitica,
 sono stati diversi dagli
 uffici parastatali che occupano.

La Santa Sede, come non
 ha mancato di inter-
 venire presso le autorità
 italiane in favore degli
 ebrei convertiti. ~~allorquando~~
 erano in preparazione le
 leggi in difesa della razza,
 con continui ad adope-
 rarsi anche in avvenire

2138/39

perché i loro casi siano
presi in benevola consi-
derazione: ^{l'attacco per} ~~per~~ non

si possono ^{finora} ~~aver~~ ^{avere} un

fine molte speranze di
ottenere, al riguardo, delle concessioni
~~razionarie~~

Prego pertanto V. E. - se lo

crede opportuno e avendone

la possibilità, di volermi com-

piacere di portare quanto

sopra a conoscenza del pre-

detto Signor Foa e intanto

profittando



H. Eul.
575



S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



ARCIVESCOVADO DI TORINO

Torino, li 3 Maggio 1939

Risp.al N. 2138/39

Emo e Revmo Signor Mio Ossmo,

Ho ricevuto la venerata Sua in merito al gruppo di Ebrei convertiti che a mezzo del Sig.E.Foà chiedono protezione dalla S.Sede. Mi spiace di non poter rintracciare detto Signore, a cui avrei voluto comunicare la cortese risposta dell'E.V.Revma: nella lettera non risulta l'indirizzo e per altra parte in Torino sono moltissimi gli Ebrei con quel nome. Non mi è quindi neanche possibile accertarmi sulla verità dell'esposto. Non sono pochi gli Ebrei che trovano nelle condizioni denunciate dal Foà, per i quali la S.Se_ de si è già autorevolmente interessata: il risultato però è quanto mai doloroso. Speriamo in tempi migliori. Bacio umilissimamente le mani all'E.V. e con segni di profonda venerazione mi professo

di V.E.Revma

A Sua Eminenza Revma
Il Sig.Card.Luigi MAGLIONE
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano



*perché i loro cari siano
presi in benevolenti consi-
derazioni, purtroppo per me*

ARCHIEPISCOPATO TORINO

3 Maggio 1939

Resp. al N. 2138/39

Mio e Revmo Signor Mio Ossmo,

Ho ricevuto la venerata sua in merito al gruppo di Ebrei convertiti che a mezzo del sig. E. Foa chiedono protezione dalla S. Sede. Mi spiace di non poter rintracciare detto Signore, a cui avrei voluto comunicare la cortese risposta dell' E. V. Revmo: nella lettera non risulta l'indirizzo e per altra parte in Torino sono moltissimi gli Ebrei con quel nome. Non mi è quindi neanche possibile accertarmi sulla verità dell'esposto. Non sono pochi gli Ebrei che trovano nelle condizioni denunciaste dal Foa, per i quali la S. Sede si è già autorevolmente interessata: il risultato però è quanto mai doloroso. Speriamo in tempi migliori. Resto utilissimamente le mani all' E. V. e con segni di profonda venerazione mi professo
di V. E. Revmo

A Sua Eminenza Revmo
Il Sig. Card. Luigi MAGLIONE
Segretario di Stato di S. S.
Città del Vaticano



FOA' Giulia e Grazia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Allegati

Data di registrazione

Previsione



perche' i loro casi siano
presi in benivola consi-
derazione, l'Autoproposizione



St. Ecl.
575

FOA' Giul

S. C

Numero

Rubrica

Stato

Diocesi

Mittente

Data del

Oggetto

Allegati

Vedi precede

Data di

Provvisa

Esecuzione

3228

FOA' Giulia e Grazia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Numero di Protocollo

Rubrica

Stato

Diocesi

Mittente

Data del documento

Oggetto

Liguorine Giulia e Grazia Foa'
d'origine abruca
Si ricomanda con S. Lul

Allegati

Vedi precedente N.

Data di registrazione

Provvista

Esecuzione



St. Lul.
575

3228/
89



3228
79

A. S. E. Rev.^{ma} Il Cardinale Segretario di Stato di

26-5-39

Data
(d'entrata in ufficio)

N°

Mittente: *Cognome* Giulia Maria e Maria Grazia*Nome* FoàIndirizzo: *Località* Parma*Diocesi*

Data (della missiva) 12 maggio 1939

Oggetto

Di origine israelitica. Domandano l'interessamento della S. Sede per il loro caso, pel quale già hanno presentato ricorso al Ministero degli Interni.

Evasione:

(Arci)vescovo

Nunziatura o Delegazione

Congregazione o Ufficio

Eseguita } da
 } il
 } con

3228
29



H. Eul
575

a favore
le Sal
sollopp
foa)
Parma
si cal
le sus
Selle
sura
lare
presp
mo)
ta ri
all'o
simu
dro W
fora
la R
to ch
la u
3228
/29

A. S. E. Rev.^{ma} Il Cardinale Segretario di Stato di

Sua Santità

Città del Vaticano



Il vivo interessamento che la Santa Sede ha dimostrato a favore degli Israeliti colpiti dalle recenti "disposizioni razziali" emanate dal Governo Italiano, ci dà il coraggio di rivolgerci A. V. E. Rev.^{ma} per sottoporle il caso che ci riguarda e che tanto ci preoccupa.

Noi due sorelle, (Giulia Maria Isotta e Maria Grazia Mirella Toà) figlie di padre Israelita e di madre ariana, battezzate a Parma sino dalla nascita, fummo sempre animate da sentimenti cattolici e fin da piccole abbiamo avuto istruzione religiosa dalle Suore di S. Carlo (Palazzo S. Vitale) come risulta dalla dichiarazione delle Suore stesse mandata con gli altri documenti alla R.^a Prefettura di Parma.

Molto prima che uscissero le leggi suddette, volemmo regolare a Como (perché Giulia M. era insegnante di educazione fisica presso la G. I. L. di Como e perché entrambe le Madri sono di Como) la nostra posizione chiedendo di essere battezzate.

Ma, non essendovi allora alcun motivo d'urgenza, è stata richiesta un'adeguata preparazione spirituale rimandando all'ottobre (e cioè all'inizio delle lezioni scolastiche) la data del Battesimo, il quale ci fu appunto impartito da S. E. Monsignor Alessandro Mauri, Vescovo di Como, il giorno 17 ottobre 1938 u. s. contemporaneamente ai Sacramenti della Santa Cresima e della Santa Eucaristia.

Abbiamo sempre sperato che il certificato di Cateriniana Toà che ci fu rilasciato, fosse più che sufficiente per dimostrare la nostra buona fede nel desiderio di essere battezzate e che fu-

3228/29

re forse valido agli effetti delle nuove leggi.

Ma fino ad ora, disgraziatamente, nulla è stato deciso in proposito e noi ci troviamo con l'animo sospeso e addolorato, poiché vediamo, per una minima differenza di tempo, chiusa il nostro avvenire e preclusa ogni via compresa quella del Matrimonio.

Noi conosciamo i sentimenti di altissimo pietà cristiana che animano la Santa Sede a favore dei poveri infelici che nulla devono rimproverare alla loro coscienza e per questo abbiamo viva fiducia che la Santa Sede vorrà interessarsi, perché le leggi siano mitigate a favore dei nati da Matrimoni misti e specialmente di quelli che hanno sempre professato sentimenti cattolici.

Avremmo voluto corredare la presente con tutti i documenti relativi e cioè:

- a) Certificato di Battesimo e Cresima
- b) Certificato di Catecumenato
- c) Certificato del Rabbino della Comunità Israelitica di Parma che attesta che non siamo mai state iscritte alla Comunità stessa e che non abbiamo mai professato la Religione ebraica.
- d) Certificato della Suora di S. Carlo che attesta che fino all'età di dodici anni siamo state allevate da loro secondo i principi della Religione Cattolica.

ma furono per tempo inviati a Roma al Ministero degli Interni, alla R.^a Prefettura di Parma.

In ogni modo la veridicità di quanto abbiamo affermato, circa i nostri sentimenti religiosi, può sempre essere confermata dalle L.L. Sceltesse i Versi di Como e di Parma.

Fiducioso che l'Ornamentosa V. Reverendissima prenderà in benigna considerazione la nostra do-



moneta, Le porgiamo i sensi della più viva riconoscenza
ed i nostri seroti ossequi.

Parma, 12 maggio 1939

Giulia Maria fon — e
Maria Grazia fon —

P. I. Ci permettiamo di ricordare all' R. V. R.^{ma} che nostro padre
è il noto illustratore della "Divina Commedia" che ricorda sem-
pre con la più viva compiacenza di essere stato accolto con tan-
ta benevolenza da S. E. Mons. Antonio Mella di Sant'Oliva e
di avere avuto parole di lode e di incoraggiamento da S. E. Bor-
gognini Orca, Nunzio Apostolico, quando nel 1929 espone a Ro-
ma le sue "Visioni Dantesche" che furono premiate dalla R.
Accademia d'Italia.

Corso Vittorio Emanuele N. 60 - Parma





A Sua Ecc.
Mons. Ev.
Vescovo

Tam
6/5-39
Firma

Per qualche cosa
è stata fatta
nei giorni per
che l'èbeo era
per cause diverse
civile, non da
il 1. Dattilino e

H. Eul.
575

3228
29

N. 3228/39

A Sua Ecc. Rev. mon.
Mons. Erasmo Colli
Vescovo di

Parma

6/5-39

Firma Sua Eminenza

Per qualche rara eccezione
è stata fatta per quei casi
nei quali fu possibile provare
che l'ebreo era cattolico, ma,
per cause dipendenti dall'autorità
civile, non ha potuto ricevere
il battesimo entro il 1° ottobre 1938.



3228/39

Le Signorine Giulia e Grazia Foa,
d'origine ebraica, residenti in
questa città (Papa Vittorio Emanuele
60), si sono rivolte
alla Santa Sede chiedendo
di raccomandare la do-
manda che hanno inoltrato
al Ministero dell'Interno
per ottenere di non essere
considerate di razza ebraica,
perché cattoliche prima
del 1° ottobre 1938.

All' Ecc. Vostra Rev. mon.
è certamente noto come
la Sede si sia adoperata
perché il cattolico fosse
riconosciuto come segno
di appartenenza alla Chiesa.

Ma, purtroppo, il Governo
Italiano non intende
ammettere il principio
del cattolico.

Prego pertanto l' E. V.
di volermi compiacere di
comunicare alle predette

⁺ Ignorare, agguinzandosi
qualche benivola parola di
comfort, che la Segreteria
di Stato è assai dolente
di non poter prestar loro
i buoni uffici richiesti,
perchè sa, per esperienza,
che a nulla varrebbe un
suo intervento nel senso
desiderato.

Profitty



endoss
arola &
prete
dolente
tar loro
hiert's,
ienna,
ebbe un
seu



Numero

Rubrica

Stato

Diocesi

Mittent

Data de

Oggetto

Allegat

Vedi prece

Data di

Provvis

Esecuzi

H. Eul
575

3174

FOA Maria Anna Aurelia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Numero di Protocollo

Rubrica

Stato

Diocesi

Mittente

Data del documento

Oggetto

*L'ignorina Jose Maria Aurelia
d'origine ebrea
si raccomanda alla S. Sede*

Allegati

Vedi precedente N.

Data di registrazione

Provvista

Esecuzione





On.le Ministero dell'Interno

Direzione Generale della Demografia e della Razza

R O M A

La sottoscritta Foa Maria Anna Aurelia del fu Michele e di Arduino Giovanna Vittoria, nata in Alessandria il 28 Febbraio 1897, espone i fatti seguenti :

27.5.39

Portata da I.D. Uney. Silvani
Maurio Sportolun



18

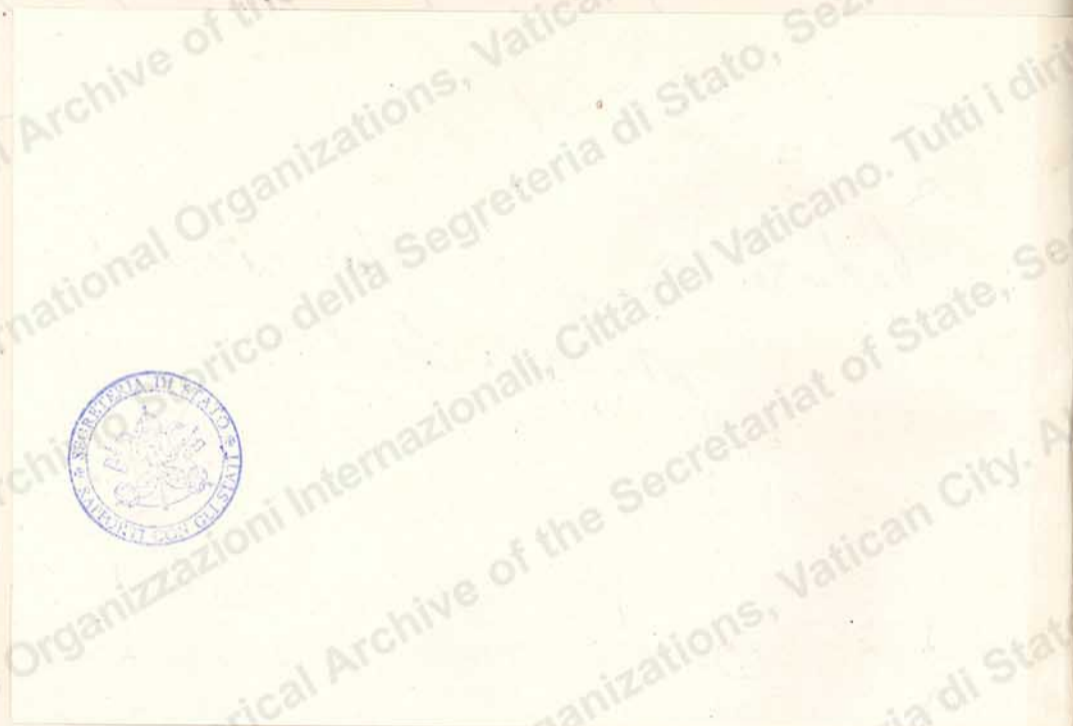
Esposto in questione essere stato inoltrato per

competenza al Ministero dell'Interno, mentre con successiva lettera in data 19 Aprile 1939/XVII comunicava che la R. Prefettura di Alessandria aveva restituito l'esposto stesso.

La sottoscritta, ritenendo di avere diritto al riconoscimento della sua appartenenza alla razza ariana, si rivolge a cotesta on.le Direzione Generale perchè voglia prendere in considerazione quanto segue :

3174/39

19



On.le Ministero dell'Interno

Direzione Generale della Demografia e della Razza

R O M A

La sottoscritta Foa Maria Anna Aurelia del fu Michele e di Arduino Giovanna Vittoria, nata in Alessandria il 28 Febbraio 1897, espone i fatti seguenti :

in data 25 Febbraio 1939/XVII essa ha presentato al Comune di Alessandria un esposto per il riconoscimento della sua appartenenza alla razza ariana ^{non} #, esposto da inoltrarsi alla R. Prefettura di Alessandria perchè lo trasmettesse a cotesta on.le Direzione Generale, corredato di tutti gli elementi emersi dalle indagini del caso, per le decisioni in merito .

All.o n. 1

Il Comune di Alessandria con sua lettera in data 28 Febbraio 1939/XVII # comunicava alla sottoscritta che l'esposto in questione sarebbe stato inoltrato per competenza al Ministero dell'Interno, mentre con successiva lettera in data 19 Aprile 1939/XVII # comunicava che la R. Prefettura di Alessandria aveva restituito l'esposto stesso .

All.o n. 2

All.o n. 3

La sottoscritta, ritenendo di avere diritto al riconoscimento della sua appartenenza alla razza ariana, si rivolge a cotesta on.le Direzione Generale perchè voglia prendere in considerazione quanto segue :



3174/39

All.o n. 4 /

in data 31 Ottobre 1936/XV essa, figlia di padre israelita e di madre cattolica (V. atto di Battesimo dell'Arcidiocesi di Udine /), faceva dichiarazione di

il diritto

All.o n. 5 /

non voler essere considerata israelita con atto notarile a rogito Carlo Traverso, R. Notaio in Alessandria. (/)

di razza

Con osse

Alessand

All.o n. 6 /

Inoltre essa, frequentando fin dal 1928 l'Istituto di San Vincenzo in Alessandria (V. dichiarazione della

Si allega

All.o n. 7 /

reverenda Superiore suor Luisa Piccoli /) esprimeva più volte il desiderio di convertirsi alla Religione Cattolica e, come risulta dalla dichiarazione del rev.

n.o 1 = E

n.o 2 = L

All.o n. 8 /

Parroco don Mario Lombardi / , pur essendo in grado di ricevere il Battesimo antecedentemente al 1 Ottobre 1938/XVI, essa si accostava a questo Sacramento solo in data 9 Dicembre 1938/XVII (V. certificato di Batte-

n.o 3 = L

n.o 4 = A

simo della Parrocchia di Santa Teresa di Litta Parodi. (/)

n.o 5 = C

La sottoscritta fa noto inoltre che è sorella di cinque fratelli e sorelle, tutti appartenenti alla razza ariana .

n.o 6 = D

Pertanto, come figlia di madre ariana di religione

n.o 7 = D

Cattolica ed appartenente a famiglia ariana, non essendo iscritta a comunità israelitica nè avendo mai fat-

n.o 8 = A

to manifestazione alcuna di ebraismo ed avendo anzi fatto atto di abiura due anni prima dei provvedimenti per la razza per poi abbracciare in piena coscienza la religione Cattolica, chiede le venga riconosciuto



re isra-
mo del-
ne di
to nota-
ssandria. (f)
stituto di
e della
primeva
eligion
del rev.
grado di
Ottobre
to solo
di Batte-
ta Parodi. (f)
la di cin-
la razza
igione
non essen-
mai fat-
do anzi
vedimenti
scienza
osciuto

il diritto di essere considerata cittadina italiana
di razza ariana .

Con osservanza

Alessandria, 11 4 Maggio 1939/XVII

Si allegano i documenti qui elencati :

n.o 1 = Esposto indirizzato al Municipio di Alessan-
dria in data 25 Febbraio 1939/XVII .

n.o 2 = Lettera del Comune di Alessandria in data 28
Febbraio 1939/XVII, n.o di protocollo 792 .

n.o 3 = Lettera del Comune di Alessandria in data 19
Aprile 1939/XVII, n.o di prot/. I0883/I474-I593.

n.o 4 = Atto di Battesimo di Arduino Giovanna Vittoria.

n.o 5 = Copia autentica di atto notarile di abiura al-
la religione ebraica in data 31 Ottobre 1936/XV.

n.o 6 = Dichiarazione di suor Luisa Piccoli .

n.o 7 = Dichiarazione di don Mario Lombardi, Parroco
di Litta Parodi (Alessandria) .

n.o 8 = Atto di Battesimo di Foa Maria Anna Aurelia .





H. Eul
575

3174
/S

P. Solo un
eccezione
per quei
formibile
era come
differenti
non ha
J. Bathe

3
1-6
31-5

A tua
May. J
Ver

N. 3174/39

La Santa Sede è stata pregata di intervenire presso le competenti autorità italiane in favore della signorina Isa Maria Anna Amelia, d'origine ebraica, residente in codesta città.

La predetta signorina viene ad essere colpita dalle disposizioni governative in materia di difesa della razza, perché battezzata (nella parrocchia di S. Teresa di Città Parodi) dopo il 1 ottobre 1938.

Sono dolente di doverne comunicare ^{all'Ecc. Vostre Rev. m.} che questa Segreteria di Stato sa per esperienza che un suo intervento nel senso desiderato non avrebbe esito favorevole, perché il Governo Italiano non intende rinviare il condannamento come segno di appartenenza alla Chiesa. P

Prego pertanto V. E. di volersi compiacere di portare quanto sopra a conoscenza dell'interessata, aggiungendovi qualche benevola parola di conforto.

Prof. ita

21

Firma Sua Eminenza

A Sua Ecc. Rev. m.
Mons. Nicolao Milone
Vescovo
di

Alessandria

3-6-39
~~24-5-39~~

P. Solo una qualche rara eccezione è stata fatta per quei casi nei quali fu possibile provare che l'ebreo era catecumeno, ma per cause dipendenti dall'autorità civile, non ha potuto ricevere il S. Battezzismo entro il 1 ottobre 1938.



3174/39

H. Eul
575



H. Eul
575

OA Manuel

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Manuel Foa

lett. non arriva

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

1024/41



Fratel Leone
delle Scuole C
POSTULATORE G

*S.E. M
pratica
del bai
credere
di' bpli
cosa a
naturalmente*
ROMA - V



Fr. Leo
Scuole
ne del

mento
per il

Rev.mo
Mons. A

1024/4

Fratel Leone di Maria
delle Scuole Cristiane
POSTULATORE GENERALE

29.1.41

XIX

23

Rev. Mons. Dell'Acqua,

SIASTICI STRAORDINARI

S.E. Montini le passerà una
pratica per la discriminazione
del bambino Manuel Foa, di cui
credere della di lui spettanza e
di'ogli invece mi dice come
cosa a cui l'le attende perso-
nalmente con grande amore.

ROMA - Via Aurelia, 202 - Telefono 569-101

Non pigliava di vertice re-
stituzione mi piglio di
rimettere alla P. R. R. R.
l'unità suarto relativo al
bambino Manuel Foa,
per cui era stato chiesto
il riconoscimento
la dichiarazione di non
appartenenza alla razza ebraica,
come proveniente da un
matrimonio misto e di
religione di sorta dall'ebraica
in data anteriore al
12 Ottobre 1938.

L'istanza inoltrata in pro-
posto dalla Sign. Liccardi An-
na, madre dell'interessato,
è stata respinta. Non fu
esibito, però, il documento
che attestava che il
piccolo Manuel risultava
in realtà battezzato clandestinamente nella Parroc-
chia di S. Eusebio in Cam-
bra il 15 Giugno 1938.

La P. R. R. farebbe
cota assai gradita le vol-
te compiacenti di appog-
giare la nuova istanza
che sarà inoltrata presto

31.I.41
(con inserti)



Obui

1024/44 hujai ky

Pohr. essere più fortunato
di con-? - È un caso che
ha tanto a cuore al pabr
Direttore del San Giuseppe di
Torino e quindi anche a
me - Piteup per superfluo
rassomigliando! -
Avverti piuttosto che io sarò assen-
te pochi giorni (vado a Milano
a iniziare la Causa di Aldo Mar-
cotti, quando le occorrerà far-
mi una comunicazione
del rub. Fr. Roberto mi potrà
riferire da parte di lei.
Chiedo scusa e ringrazio. - Devotiss.
Fr. Leone S.S.C.



Obui

2024/4

FOA RENATO GIUSEPPE

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rev.mo Padre,

P. Fr. Leone - Postulatore G.C.

Roma

Con preghiera di inviare la
distribuzione del proprio

al P. Rev.mo

relativo al
caso Foa,

stato chiesto
che si non

alla stessa età,

venisse da un

mitta e si

sta dall'eternità

al 12 Dic. 1938.

inoltre in pro

figra Liccardi An

del'interesse,

la. Non più

il documento

o sta così il

il risultato

deputato claud

o nella Parroc

usorio in Cam

Giugno 1938.

Per farette

adile di volu

at. di appog

nuova istanza

coordinata

all'età press

256



DAL VATICANO, 28 Gennaio 1941

Reverendissimo Monsignore,

EccoLe una pratica portata stamane dal Rev.
Fr. Leone, Postulatore Generale dei Fratelli delle
Scuole Cristiane, relativa al caso di discriminazio-
ne del bambino Manuel Foa.

Detto Reverendo Fratello dice che il docu-
mento segnato col N. 4 dovrebbe essere risolutivo
per il buon esito della causa.

Con sensi di distinta stima mi confermo

della S.V. Rev.ma

G. B. Montini

Rev.mo Signore
Mons. A. Dell'Acqua



24

7024/41

Fratel Le
delle S
POSTULAT

S. E.
prati
del
credere
di' b
cosa
natur
ROMA



FOA RENATO GIUSEPPE

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Reverendo Padre,
P. Fr. Rachele - Kuchner S.J.

Roma

Con preghiera di vertice re-
sultazione mi prego di
in P. Rachele
relativo al
unul Foa,
stato chiesto
non di non
alla razione etica
veniente da un
mitta e di
sta dall'eterna
e 12. 1938. -
maltratta in pro-
fuga Liccardi An-
dell'interessato.
h. Non per
il documento
o da cui il
il risultato
dettato claud
e nella Parroc-
cristiana in Cam-
Lugano 1938.
Rachele farebbe
aspirare le volu-
ntà di appog-
nuova istanze
cooperato
altre pre-



Fratel Leo
delle Scu
POSTULATO

S.E.
prato
del
credere
di' b
cosa
naturale

ROMA



Obui

1024/4

FOA RENATO GIUSEPPE

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Rivista Pastorale

P. Pietro Tacchini - Vicario

Roma

31.I.941
(con incerti)

Con preghiera di vertice re-
stituzione mi prego di
rimettere alla P. Rivista
l'unit. incerto relativo al
bambino Manuel Foa,
per cui era stato chiesto
il riconoscimento di non
appartenenza alla razza ebraica,
come proveniente da un
matrimonio misto e di
religione diversa dall'ebraica
in data anteriore al 12 Ott. 1938. -

L'istanza inoltrata in pro-
posito dalla Sign. Liccardi An-
na, madre dell'interessato,
è stata respinta. Non fu
esibito, però, il documento
del battesimo da cui il
piccolo Manuel risultava
in realtà battezzato anche
strinamente nella Parroc-
chia di S. Eusebio in Cam-
bra il 15 giugno 1932.

In P. Rivista farete
con ogni gradimento le vo-
le compiacervi di appog-
giare la nuova istanza
che sarà ^{avanzata} inoltrata presto



1024/44 mg, ai ky

Pohr. essere più fortunato
di con...? -- E un caso che
ha tanto a cuore al prel.
Direttore del San Giuseppe di
Torino e quindi anche a
me -- Potevo per superfluo
raccomandarli! --
Avrete piuttosto che io sarò amen

in proposito.
La competente Autorità.
Prof. G.



Ebui

FOA RENATO GIUSEPPE

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

1- IP-41

Il caso non è ben esposto:
non credo si vana speranza
di riuscita
ad ogni modo ho fatto
sapere a fratello Leone
il parere di me in
Segreteria di Stato.

Q



7024/41

26

N. di Protocollo

6774/42

7463/42



28

Potr. essere più fortunato
di con... È un caso che
ha tanto a cuore al pabr
Direttore del San Giuseppe di
Torino e quindi anche a
me — Potevo per superfluo
rassicurarli! —
Avrete diritto che io sarò ancora

in proposito.
La competente Autorità.



Esui



Esui

FOA RI

S. C

Posiz

Ho
che

uno
del '2

le
dopo
dell

Inverni
nu

Il giorno
doub

1024/4

N. di

6

74

FOA RENATO GIUSEPPE

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

+

6-II-41

Ho detto a Fratell Leone
che occorre, in ogni caso, inoltrare
una nuova istanza al Ministero
del Governo, tramite la R. Prefettura
competente.

Il caso non è semplice e
le chances di riuscita non molte...
Dopo la risposta negativa già data
nella Commissione per la cassa.

Inverosimile per alla Presidenza di Stato il
nuovo ricorso.

Il giovane in parola è stato battezzato
autenticamente nel 1937: sicuramente
nel 1939: dipende da matrimonio misto.

1024/41

D.27a

N. di Protocollo

6774/42

7463/42

Potre essere più fortunato
di con... E un caso che
ha tanto a cuore al pabl
Direttore del San Giuseppe di
Torino e quindi anche a
me - Potevo per superfluo
raccomandarlo!
Avverti tutti che io sarò anche

in proposito.
A competente Autorità.



Obui

FOA RENATO GIUSEPPE

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione



276

N. di Protocollo

6774/42

7463/42



28

Potre essere più fortunato
di con... E un caso che
ha fatto a cuore al padre
Direttore del San Giuseppe di
Torino e quindi anche a
me - Ritengo però superfluo
rassicurarli! Avverti piuttosto che io sarò ancora

in proposito.
La competente Autorità.



Obui



Obui

FOA RE

S. O

Posiz

Prove

Mitte

Data

Ogget

Allega

Esecuz

N. di

6

74

FOA RENATO GIUSEPPE

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

6774/42

7463/42



come
si può
dimostrare
cuore
di questa
ed a se

il Vostro
vostro co
Le V

A

Roma 24 - 8-4244

Rev. ^{mo} Monsignore, (Nossignari)

eccoti l'esposto per l'autità
come mi avete detto di fare. Lo deposco nelle Vostre mani come
mi fuo deporre una cosa sacra con la certezza che Voi, che mi avete
dimostrata tanta bontà e comprensione, farete quanto il Vostro nobile
cuore vi ispirerà. Chissà che Solito Grande e Misericordioso non si serra
di questo per chiamare alla vera fede questa persona che mi è tanto cara
ed a sollevare le nostre famiglie angosciate.

Non so come ringraziarvi per
il Vostro interessamento; saprò Solito a Benedire sempre Voi e i
vostri cari e da darvi la gioia che Voi certamente sarete a noi.
Le Vi occorrono documenti. Volete, Vi prego, scrivere ad

Atilio Bianco - Piazza Vittorio Veneto 1 - Torino.

Con grande commozione Vi bacio le Sacre Mani
Dev. ^{mo} ed obbl. ^{mo} Loro
Atilio Bianco







FOA Vitt

www Re

Padre

26

Dell

6774



FOA Vittorio


N. 6774/42

Rev. mo Padre

Padre Pietro Tacchi Venturi S.J.

Roma

26
24 settembre 42


Firma Sua Eminenza

Come la Paternità Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'acclusa supplica, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione è stato chiesto ~~l'intervento~~ l'intervento della Santa Sede presso le competenti autorità italiane in favore del Signor Renato Giuseppe Foa, non ariano, il quale, in seguito all'acquisto che avrebbe fatto in buona fede, di due oggetti artistici rubati, è stato incarcerato.

La Paternità Vostra giudicherà, nella ben nota Sua carità e prudenza, quali passi sia possibile ed opportuno compiere in proposito.

Profitto etc..



Dell'Acqua

6774/42



Obui

14-8
ferrari
"14"

7463/

FOA Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Roma, piazza del Gesù, 45

16 ottobre 1942 / XX

Eminenza Reverendissima,

Il 29 settembre u.s. mi rivolsi all'Ecc. il Direttore Generale per gli Istituti di Prevenzione e di Pena, a fine di ottenere che venisse accolta la supplica del Sig. Renato Giuseppe Foa, inviata da Vostra Eminenza Rev.ma tre giorni prima (6774/42). Ricevetti ieri la risposta nella quale l'Eccellenza il Direttore si dice spiacente di non potere disporre il ricovero del predetto detenuto Foa in un luogo di cura esterno "essendo egli affetto da infermità permanente per la quale gli vengono apprestati nelle carceri giudiziarie di Torino, il trattamento e le cure necessarie". Subito poi aggiunge: "Tuttavia si potrà sempre provvedere tempestivamente al ricovero stesso ove si manifesti la necessità di un intervento chirurgico".

Offrendole i sensi del mio religioso ossequio, mi professo

Di Vostra Eminenza Rev.ma

infimo servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi S.J.

*14-8-42
fatti un conto in copia
a M. Romagnoli che
segnalato il caso.*

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO





John

FOA Vittorio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Italia 1054

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

*Famiglia del Signor Vittorio Foa
d'origine ebraica
S. raccomandata a suo figlio*

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8987/39

4781/40

9474/39





A Sua
re g. l. c.

1

8987/39 Per

N. 8987/39

+

E' qui pervenuta una lettera del
Signor Vittorio Foa, d'origine
ebraica, domiciliato in questa
città - Via S. Vittore 40 - e
attualmente a Buenos Ayres.

Il predetto Signore ha chiesto alla
~~Segreteria~~ Santa Sede di racco-
munare l'istanza che ha
regolarmente inoltrata al
Ministero dell'Interno Italiano
per ottenere la dichiarazione
di "arianita".

Questa Segreteria di Stato non
sarebbe aliena dal segnalare il
caso a persona autorevole, qualora
l'interessato Vorra' Revisare
la ritenere opportuna.

Si attende di un cortese riscontro,
proprio



A Sua Eminenza Rev.
Card. Stefano Borgia
Arcivescovo
Milano

13 XII - 39 - ore 20

 Sua Eminenza

8987/39 Del. Agnes



Italia

1054

9474

N. 9474/39

La Segreteria di Stato c.
del 10/9

ARCIVESCOVADO

DI MILANO

Milano 21 dicembre 1939

Em.mo e Rev.mo Signor Mio Oss.mo,

A risposta di sua venerata N. 8987/39, in merito all'opportunità di interessare persona autorevole per ottenere la dichiarazione di "arianità" al Sign. Prof. Vittorio Foà, d'origine ebraica, ho il piacere di dare il mio parere favorevole, assunte precise informazioni del nominativo e di tutta la famiglia.

Profitto dell'occasione per offrire a Vostra Eminenza i miei auguri per le feste natalizie, e, baciandole umilissimamente le mani, con sensi di profonda venerazione professarmi

Di Vostra Eminenza Rev.ma

with best sentiments

+ Ildefonso Card. Schuster

A Sua Eminenza Rev.ma
Cardinale Luigi Maglione
Segretario di Stato

Città del Vaticano

Italia

1054

9474/39



1888.7

Milano 22 dicembre 1939

ARCHESCOVADO
MILANO

A risposta di sua lettera N. 8987/39 in merito all'opportunità
di interessare persone favorevoli per ottenere la dichiarazione
"arianità" al Prof. Vittorio Losi, d'origine ebraica, ho il
piacere di dare il mio parere favorevole, essendo prassi infor-
malmente del direttivo e di tutta la famiglia.
L'ufficio dell'occasione per offrire la Vostra firma a miei augu-
ri per feste natalizie, e, naturalmente, la mani-
comessi di profonda venerazione professarmi.

La Vostra Eminenza Rev.ma

con fede e riverenza

Il Vostro
+ affetto
+ stima
+ gratitudine



Agus Eminenza Rev.ma
Carissimo Padre Maestro
Segretario di Stato

Città del Vaticano
23 dicembre 1939



N. 9474/39

La Segreteria di Stato c

no. 11'9.



1672887

1054

Italia

9474/39

Re
D. r
31

N. 9474/39

La Segreteria di Stato è
 stata interessata, ^{dall'Invi-}
~~mentum~~ ^{mentum} ~~superiorum~~ ^{superiorum} ~~Il defunto~~ ^{Il defunto} ~~che ha~~ ^{che ha}
~~avuto~~ ^{avuto} ~~il~~ ^{il} ~~nome~~ ^{nome} ~~di~~ ^{di} ~~Milano~~ ^{di Milano}
~~che ha~~ ^{che ha} ~~avuto~~ ^{avuto} ~~il~~ ^{il} ~~nome~~ ^{nome} ~~di~~ ^{di} ~~Milano~~ ^{di Milano}
 l'istanza che i Signori Foa
 hanno inoltrato al Mini-
 stro dell'Interno a fine
 di ottenere la dichiarazione
 di "arianità", e il cambia-
 mento del cognome Foa
 in quello di Bonavia.
 Sarei assai grato alla Pa-
 ternità Vostra Rev. ma
~~egualmente per me~~ ^{egualmente per me} ~~che~~ ^{che} ~~volesse~~ ^{volesse} ~~compiacersi~~ ^{compiacersi} di
 segnalare anche questo caso
 alla Commissione Ministe-
 riale incaricata di studiare

le singole situazioni conser-
 nenti gli ebrei.

Ho dal fine le rimetto l'aceto
 incarto. Profitta. 37

Reverendo Padre

S. Nacchi: San Pietro S. S.

Roma

31
 XII-39

8

Firma Sua Eminenza





Italia

1054

440/4082

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
C CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



NUNCIATURA APOSTOLICA
BUENOS AIRES

Buenos Aires, 9 Novembre 1939

N. 2703

Eccellenza Reverendissima,

Ho l'onore di trasmettere all'Eccellenza
Vostra Reverendissima l'unito esposto dei Signori FOA,
consegnato alla Nunziatura in questi giorni.

*Unghe di Montini
all'Espresso 2.11.39*

L'E.V., nella Sua alta prudenza e ben no-
ta bontà, giudicherà se sia il caso, o no, d'accogliere
la supplica indirizzata al mio Eccellentissimo e venerato
Superiore: ed io La ringrazio dell'interesse con cui si
degnerà prenderla in considerazione.

Voglia l'E.V. gradire i sensi del mio
profondo ossequio, con cui mi onoro confermarmi

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima

dev.mo servitore

Luc. Giovanni Battista Montini



A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. GIOVANNI BATTISTA MONTINI
Sostituto della Segreteria di Stato

Città del Vaticano

(con due inserti)

Buenos Aires, 9 Novembre 1939

NUNCIATURA APOSTOLICA
BUENOS AIRES

STO

Excelentissimo Reverendissimo,
Noi, onore di trasmettere all'Excelentissimo
Vostro Reverendissimo l'unico esposto del Signor TOR,
spesso alla Nunciatura in questi giorni.
L'E.V., nella sua alta prudenza e con
la bene, giudicherà se sia il caso, o no, di scegliere
la suppliva indicata al mio Excelentissimo e venerato
Superiore: ed io la ringrazio dell'interesse con cui
desidero presenziare in considerazione.
Vede l'E.V. grazie i sensi del mio
profondo ossequio, con cui mi onoro congratularmi
dell'Excelentissimo Vostro Reverendissimo
dev. no servitore



A Sua Excelentissima Reverendissima
Mons. GIOVANNI BATTISTA MONTINI
Sostituto della Segreteria di Stato

Uffice del Vaticano
(con due inserti)

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
 S CONGREGAZIONE DEGLI ABBADI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Allegato N° 1 al Rapporto 2703, del 9 Novembre 1939

VICTOR GRACIANO FOÀ

RODRIGUEZ PEÑA 1351

U. T. 42 CALLAO 0470

Buenos Aires 30 Ottobre 1939

altre ragioni che ignoriamo, è andato spedito al nostro Avvocato
 di rimettere per la firma l'istanza al Ministro dell'Interno, copia
 A.S.E. Il Nunzio Apostolico in Buenos Aires. Crediamo che l'istanza in-
 Buenos Aires nei suoi vari termini è il suo esito
 almeno per quanto concerne i figli Ada ed Alberto.
 Eccellenza, a V.E. che se ci permettiamo di chiedere la benevola in-
 fluenza del Ci rivolgiamo a V.E. con la devota preghiera di un benevolo
 interessamento per il caso della nostra famiglia che V.E. potrà cono-
 scere in riassunto dalla acclusa copia di una istanza rivolta la scor-
 sa settimana a S.E. al Ministro dell'Interno del Regno d'Italia, a
 Roma. Istituto creato in venti anni di lavoro. In secondo luogo per
 possiamo pregare V.E. di voler interporre i Suoi buoni uffici presso le
 Superiori Autorità Ecclesiastiche in Roma perché, se possibile, influen-
 zino presso l'autorità civile su citata onde la nostra istanza possa
 trovare una rapida necessaria soluzione.
 di Milano. Del riassunto che ci permettiamo far seguire V.E. potrà ar-
 guire che è di vitale importanza per la nostra famiglia poter contare
 sulla sistemazione rapida del nostro stato civile per poter rientrare
 in Patria con serenità. Ciò che noi chiediamo è contemplato dal R. Decre-
 to Legge citato nell'istanza e perciò non si tratta di una richiesta
 di un privilegio ma semplicemente di un atto di giustizia.
 po di Milano. Nel Novembre del 1938 noi avanzammo per il tramite dello
 Avv. Augusto Gardini di Milano un ricorso all'allora Ministro di Gra-
 zia e Giustizia S.E. Solmi, per ottenere il cambio del cognome per noi
 ed i nostri discendenti, allegando tutti i documenti religiosi civili
 e militari in appoggio. Lo scopo era di evitare a noi ed ai nostri
 figli una situazione di disagio inevitabile nel clima che si andava
 formando in Italia in seguito alla campagna ed alle disposizioni raz-
 ziali. documento che fosse necessario e ci sentiremo altamente onorati
 e confortati. La nostra famiglia è cattolica e devotamente praticante;
 la sottoscritta, di vecchia famiglia cattolica milanese, ed i figli
 Ada ed Alberto, battezzati alla nascita; il sottoscritto fu battea-
 zato unitamente al proprio Padre, dopo la guerra e precisamente il
 18 Marzo 1922 nella Cattedrale di San Ruffino in Assisi, sotto la guida
 spirituale dell'amico fraterno Monsignor Giuseppe Trossi, nel 1915
 Cappellano nel battaglione alpino presso il quale il sottoscritto
 prestava servizio in guerra, ora Ordinario Militare a Roma, Salita
 del Grillo 37.- Monsignor Trossi ha sempre seguito tutte le vicende
 della nostra famiglia e fu a noi vicino fino agli ultimi giorni del
 nostro soggiorno in Patria.

Nel Dicembre 1938, in attesa dell'esito del ricorso pre-
 sentato, il sottoscritto venne in Buenos Aires, seguito nel Gennaio
 dalla sottoscritta e dai figli che regolarmente frequentavano il Li-
 cea Manzoni di Milano. Speravamo di ricevere da un momento all'altro
 la notizia della definizione della nostra pratica onde rientrare in
 Italia.

Nel Marzo del 1939 il nostro Avvocato, forse disperando sul-
 lo esito del ricorso, credendo di tutelare gli interessi materiali
 del sottoscritto, avanzò una domanda di discriminazione. Fu un errore
 da parte sua perché ripetutamente il sottoscritto gli aveva manifesta-
 to la sua totale noncuranza sulle conseguenze materiali e che egli
 intendeva come intende salvaguardare soltanto il patrimonio spiritua-
 le di italiano e di cattolico, suo e dei figli. Invitammo il nostro
 Avvocato a ritirare la domanda di discriminazione e di insistere sul
 primo ricorso. Risulta ora che il primo ricorso, per incuria o per

Allegato No 1 al Rapporto 2702 del 9 Novembre 1939

Buenos Aires 30 Ottobre 1939



A S.E. Il Nunzio Apostolico in
Buenos-Aires

VICTOR GRACIANO FOA
RODRIGUEZ PERA 1281
U. T. 42 CALLES 9470

Eccellenza,
Mi rivolgo a V.E. con la dovuta preghiera di un benvenuto
interessamento per il caso della nostra famiglia che V.E. potrà cono-
scere in riassunto dalla seguente copia di una istanza rivolta la set-
te settimana fa S.E. al Ministro dell'Interno del Regno d'Italia, a
Roma.
Ossiamo pregare V.E. di voler interporre i suoi buoni uffici presso le
Superiori Autorità Ecclesiastiche in Roma perché, se possibile, influ-
iscano presso l'Autorità civile anzitutto onde la nostra istanza possa
trovare una rapida necessaria soluzione.
Del riassunto che ci permettiamo far seguire V.E. potrà ar-
guire che è di vitale importanza per la nostra famiglia poter contare
sulle istituzioni rapide del nostro stato civile per poter rientrare
in Patria con serenità. Ciò che noi chiediamo è contemplato dal R. Decre-
to Legge citato nell'istanza e perciò non si tratta di una richiesta
di un privilegio ma semplicemente di un atto di giustizia.
Nel Novembre del 1938 noi avremmo per il tramite dello
Avv. Augusto Gardini di Milano un ricorso all' allora Ministro di Gra-
zia e Giustizia S.E. Solmi, per ottenere il cambio del cognome per noi
ed i nostri discendenti, allegando tutti i documenti relativi civili
e militari in appoggio. Lo scopo era di evitare a noi ed ai nostri
figli una situazione di disagio inevitabile nel clima che si andava
formando in Italia in seguito alla campagna ed alle disposizioni ras-
siali.
La nostra famiglia è cattolica e devotamente praticante;
la sottoscritta, di vecchia famiglia cattolica milanese, ed i figli
Ada ed Alberto, battezzati alla nascita; il sottoscritto fu batte-
zzato unitamente al proprio padre, dopo la guerra e precisamente il
18 Marzo 1922 nella Cattedrale di San Ruffino in Assisi, sotto la guida
spirituale dell'amico fraterno Monsignor Giuseppe Trovati, nel 1915
Gappellano nel battaglione alpino presso il quale il sottoscritto
prestav servizio in guerra, ora Ordinario Militare a Roma, Salita
del Grillo 37. Monsignor Trovati ha sempre seguito tutte le vicende
della nostra famiglia e fu a noi vicino fino agli ultimi giorni del
nostro soggiorno in Patria.
Nel Dicembre 1938, in attesa dell'esito del ricorso pre-
sentato, il sottoscritto venne in Buenos-Aires, seguito nel Gennaio
dalla sottoscritta e dai figli che regolarmente frequentavano il li-
ceo Manzoni di Milano. Speravamo di ricevere da un momento all'altro
la notizia della definizione della nostra pratica onde rientrare in
Italia.
Nel Marzo del 1939 il nostro avvocato, forse disperando sul-
lo esito del ricorso, credendo di tutelare gli interessi materiali
del sottoscritto, evasò una domanda di discriminazione. Fu un errore
da parte sua perché ripetutamente il sottoscritto gli aveva manifesta-
to la sua totale noncuranza sulle conseguenze materiali e che egli
intendeva come intendeva salvaguardare soltanto il patrimonio spiritua-
le di italiano e di cattolico, suo e dei figli. Invitammo il nostro
avvocato a ritirare la domanda di discriminazione e di insistere sul
primo ricorso. Riuscì ora che il primo ricorso, per inerzia o per

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
 E CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

VICTOR GRACIANO FOÀ

RODRIGUEZ PEÑA 1351

U. T. 42 CALLAO 0470

2

altre ragioni che ignoriamo, è andato smarrito ed il nostro Avvocato ci rimette per la firma l'istanza al Ministro dell' Interno, copia della quale V.E. troverà acclusa. Crediamo che l' attuale istanza imposta il nostro caso nei suoi veri termini ed indubbia è il suo esito almeno per quanto concerne i figli Ada ed Alberto.-

Aggiungeremo a V.E. che se ci permettiamo di chiedere la benevole influenza delle Autorità Ecclesiastiche di Roma per ottenere una sollecita soluzione, questo fatto è dovuto a molteplici ragioni. Anzitutto perché è urgente il nostro bisogno di rientrare in Patria, uguali fra uguali, dove ci attendono la nostra casa i nostri interessi e tutto un mondo affettivo creato in venti anni di lavoro. In secondo luogo per ridare ai nostri figli la possibilità di continuare i loro studi interrotti ed l' equilibrio fisico e sentimentale che purtroppo oggi ha subito uno stato di depressione allarmante.

Il nostro caso è conosciuto da S.E. il Cardinale Schuster di Milano che già nel Luglio 1938 ebbe a ricevere in udienza la sottoscritta e per la quale ebbe paterne parole di conforto e di speranza. Sui sentimenti e sull' azione cattolica della nostra famiglia possono dare le più ampie informazioni Monsignor Giuseppe Trossi di Roma, Salita del Grillo 37, - Padre Michele Todde del Convento di San Francesco in Assisi - Monsignor Dell' Acqua - della Basilica di San Vittore al Corpo di Milano, nella giurisdizione parrocchiale del quale i sottoscritti hanno il loro domicilio in Milano, in Via San Vittore 40.-

I titolari delle Cattedre di Religione del Liceo Manzoni possono inoltre riferire sulla assiduità e sulla devozione dei due ragazzi Ada ed Alberto durante i 7 anni della loro permanenza in quella scuola.-

Siamo a disposizione di V.E. per qualsiasi dato supplementare o documento che fosse necessario e ci sentiremo altamente onorati e confortati se V.E. vorrà degnarsi di accordarci udienza.

Con i sensi della più alta considerazione

Alberta Bonavia in Foà

Dr. Vittorio Graziano Foà



VICTOR GRACIANO FOA
RODRIGUEZ PERA 1981
U. T. 42 CALAO 0470

altre ragioni che ignoriamo, è andato smarrito ed il nostro Avvocato
ci rimette per la firma l'istituto al Ministero dell'Interno, copia
della quale V.E. troverà acclusa. Gradiamo che l'attuale istanza im-
posta il nostro caso nei suoi termini ed indubbiamente il suo esito
almeno per quanto concerne i figli Ada ed Alberto.
Aggiungeremo a V.E. che se ci permettiamo di chiedere la benevole in-
fluenza delle Autorità Ecclesiastiche di Roma per ottenere una sollecita
soluzione, questo fatto è dovuto a molteplici ragioni. Anzitutto per-
ché è urgente il nostro bisogno di rientrare in Patria, nuovi tre mesi
lì, dove ci attendono la nostra casa, i nostri interessi e tutto un mon-
do affettivo creato in vent'anni di lavoro. In secondo luogo per ri-
dare ai nostri figli la possibilità di continuare i loro studi interrot-
ti ed l'equilibrato fisico e sentimentale che purtroppo oggi ha subito
uno stato di depressione allarmante.
Il nostro caso è conosciuto da S.E. il Cardinale Schuster
di Milano che già nel luglio 1938 ebbe a ricevere in udienza la sotto-
scritta e per la quale ebbe paterna parola di conforto e di speranza.
Sui sentimenti e sull'azione cattolica della nostra famiglia possono
dare le più ampie informazioni Monsignor Giuseppe Trovati di Roma, Sa-
lita del Grillo 37, - Padre Michele Todde del Convento di San Francesco
in Assisi - Monsignor Belli, Arcivescovo della Basilica di San Vittore al Cor-
po di Milano, nella giurisdizione parrocchiale del quale i sottoscritti
hanno il loro domicilio in Milano, in Via San Vittore 40.-
I titolari delle Cattedre di Religione del Liceo Manzoni possono inoltre
riferire sulla assiduità e sulla devozione dei due ragazzi Ada ed Al-
berto durante i 7 anni della loro permanenza in quelle scuole.

Siamo a disposizione di V.E. per qualsiasi dato aggiun-
tare o documento che fosse necessario e ci sentiremo altamente onorati
e confortati se V.E. vorrà degnarsi di accordarci udienza.

Con i saluti della più alta considerazione

A. P. P. de la

Alberto Bonaventura Foa

Dr. Vittorio Graciano Foa



Italia H. Sect
1054 575

FOLIGNO AVV.

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
S CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI





Italia *A. G. G. G.*
1054 *575*

440/40

441/40

FOLIGNO AVV.

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



dicembre 1939

15-I-40

Il presidente del cas. "Foa",
ma nell'Archivio
della I Sezione

Benigno

8752
germi all'Eccellenza Vostra
di presentarLe la Signora
della Quale ebbi ad invia-
teria di Stato, con N° 2703,

con nota carità di V.E. di
e e, nel ringraziarLa devo-
omaggio del mio profondo os-

enza Vostra Reverendissima
ev.mo servitore

Giuseppe Capinelli



440/40

42a

Città del Vaticano



441/40

43a

A. G. G. G.
5/5



Italia A. G. G.

1054

5/5

441/40

FOLIGNO AVV.

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
C. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



NUNCIATURA APOSTOLICA
FOLIGNO

N. 2719

8752
cembre 1939

germi all'Eccellenza Vostra
di presentarLe la Signora
della Quale ebbi ad invia-
teria di Stato, con N. 2703,

en nota carità di V.E. di
e e, nel ringraziarLa devo-
omaggio del mio profondo os-

enza Vostra Reverendissima
ev.mo servitore

Luigi Brattola Papinelli



A Sua Eccellenza Reverendissima

Mons. GIOVANNI BATTISTA MONTINI

Postulato della Segreteria di Stato

Città del Vaticano



lia H. 6rd
575

441/40

43

12/14/1941



Italia H. G. 1054 575



Italia H. G. 1054 575

441/40

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



NUNCIATURA APOSTOLICA
BUENOS AIRES

Buenos Aires, 14 Dicembre 1939

N.º 2779

8752

Eccellenza Reverendissima,

Ho l'onore di rivolgermi all'Eccellenza Vostra Reverendissima permettendomi di presentarLe la Signora Alberta Foà, sulla situazione della Quale ebbi ad inviare un esposto a codesta Segreteria di Stato, con N.º 2703, il 9 Novembre u.s..

Oso chiedere alla ben nota carità di V.E. di volerLa benevolmente ascoltare e, nel ringraziarLa devotamente, presento all'E.V. l'omaggio del mio profondo ossequio e mi onoro confermarmi

dell'Eccellenza Vostra Reverendissima
dev.mo servitore

Luc. Battista Papinelli

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. GIOVANNI BATTISTA MONTINI
SOSTITUTO della Segreteria di Stato
Città del Vaticano



42

441/40

A. G. C. C.
575

A. G. C. C.
575



NUNCIATURA APOSTOLICA
BUENOS AIRES

2772

Excelentissima Reverendissima,

Ho l'onore di rivolgervi alla Eccellenza Vostra
la presente per presentarle la lettera
Albergo del, sulla situazione della quale egli ha
re un esposto a questa Segreteria di Stato, con
il 9 Novembre n. 2772.
Ora chiedo alla Vostra Segreteria di Stato
volentieri benevolmente ascoltare e, nel frattempo, deve-
mente, presente alla S. S. Segreteria di Stato, con
seguito a mi onore confermarvi
della Eccellenza Vostra Reverendissima
dev. no servitore

Handwritten signature

A Sua Eccellenza Reverendissima
Mons. GIOVANNI BATTISTA MONTINI
Istituito della Segreteria di Stato
Città del Vaticano



POLIGNO AVV.

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
C CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Esaminata Rev.

Dir. Gen. del

stessi partecipazioni che il ... GRAZIANO POA
del quale Vostro Eminenza ...
sembra ...
procedere ...
mess.

si aggiunge ... provvedimento è ...
sta comunicata al Prefetto ...
rice di ...
con profondo ...

Vestra Eminenza

Dev.mo

Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Capitano ...
Segretario di Stato di Sua

CITTA' DEL V





Italia A. G. G. G.

1054

575

4781/4

FOLIGNO avv.

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
S CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Fam. ...

Roma, piazza del Gesù, 45

21 maggio 1940 - XVIII.

Eminenza Rev.ma,

Dalla Dir. Gen. della Demografia e Razza ricevo quest'oggi partecipazione che il sig. Vittorio GRAZIADIO FOA, del quale Vostra Eminenza compiacevasi scrivermi il 31 dicembre 1939 (n. 9474/39), ha ottenuto la discriminazione con provvedimento ministeriale del 12 di questo spirante mese.

Mi si aggiunge che del predetto provvedimento è stata data comunicazione al Prefetto di Milano il quale ha incarico di notificarla all'interessato.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

Dev.mo

Pietro Tacchi Venturi



A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

lia A. Eccl.

575

4781/40

44 a



FOLIGNO Avv.

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
S CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

og-

o

o

omu-

la



h46

12/14/1911



Libri

4781/40

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
S CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma 31 maggio 1940

Dalla Direzione Generale della Demografia e Razza ricevo quest'oggi partecipazione che il Signor Vittorio Graziadio Foà ha ottenuto la discriminazione con provvedimento ministeriale del 12 di questo spirante mese.

Mi si aggiunge che del predetto provvedimento è stata data comunicazione al Prefetto di Milano il quale ha incarico di notificarla all'interessato.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

FÖLD

La Commissione Generale della Democrazia Cristiana ha ottenuto
il riconoscimento del diritto di elettorato passivo per i suoi
membri, in base alla legge del 1947, e ha ottenuto
la stessa Commissione con l'approvazione della Camera
dei Deputati.

A
de h.

6



Obici

Pell' A
478

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma
S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ N. 4781/40

Facendo seguito al mio
 Foglio N. 8987/39 del
 13 dicembre p.a., relativo
 al Signor Vittorio Foa d.
 Foa, d'origine ebraica
 (Milano - Via S. Vittore 40),
 mi affretto a partecipare
 all'Inimica Vostro Rata
 che l'istanza di "dichiarare"
 nazionalità, del predetto Signor
 è stata favorevolmente accolta
 dalla Commissione Ministeriale
 proposta all'applicazione dei
 provvedimenti "razziali", come
 ella potrà rilevare dall'acclusa
 copia delle informazioni preve-
 nute alla Segreteria di Stato.
 Prego l'Inimica Vostro

A Sua Eminenza Rev.
 il Cardinale Segretario di Stato
 Arcivescovo di
 Milano

6-6-40

Plene Sue Eminence



Pell' Segretario
 4781/40

Ebrei

1244
+ di volermi compiacere di
far sapere all'intermista
la buona notizia e
vittorio profitto



FOLIGNO

FÖLDES VI

S. C.

Posiz

Prove

Mitter

Data

Ogget

Allegat

Esecuzi

N. di

84

986

FÖLDES Vittorio, moglie e figli - FURST Dario e fratelli - MITTELMANN Norma

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

8476/4

9866/4





N. 8476/41

Nel mese di settembre u.s. Vittorio Földes, ebreo, e Maria Weigl, cattolica, riconosciuti come ariani, hanno riconosciuto ariani anche i 2
29 ottobre 1938.

17.XI-41

E' opportuno fare tre precisazioni
con i convenuti ariani.

2

di nazionalità italiana-
R. Ministero perchè venga
novembre 1923 a Fiume.

Ministero dell'Interno
ero riconosciuti di razza
Paladin.
aveva a Tobruch il 10 lu-
cita.



48a

8476/41

49

Nel
che



8476

N. 8476/41

Nel mese di settembre u.s. Vittorio Földes, ebreo, e Maria Weigl, cattolica, che hanno già due figli, Colomanno ed Arpad, riconosciuti come ariani, hanno riconosciuto ariani anche i
29 ottobre 1938.

di nazionalità italia-
Ministero perchè venga
vembre 1923 a Fiume.

Ministero dell'Interno
ro riconosciuti di razza
aladin.
deva a Tobruch il 10 lu-
ita.



486

8476/41

49



+

N. 8476/41

Nel mese di settembre u.s. Vittorio Földes, ebreo, e Maria Weigl, cattolica, che hanno già due figli, Colomanno ed Arpad, riconosciuti come ariani, hanno presentato domanda al R. Ministero perchè siano riconosciuti ariani anche i figli Emerico, n. il 9 aprile 1930, e Beatrice, n. il 29 ottobre 1938.

Un anno fa, la signora Norma Wolner in Mittelmann, di nazionalità italiana e di pura razza ariana, ha rivolto domanda al R. Ministero perchè venga riconosciuto ariano il suo figlio Aldo, n. il 26 novembre 1923 a Fiume.

E stata inviata fin dal maggio 1940 domanda al Ministero dell'Interno onde Dario Fürst e fratelli, figli di Ervino fossero riconosciuti di razza ariana essendo ariana ed italiana la madre, Anna Paladin.

Nel frattempo Stelio Fürst, fratello di Dario, cadeva a Tobruch il 10 luglio 1941 al servizio della Patria.

Tutti i fratelli sono battezzati sin dalla nascita.

Il Vescovo di Fiume
riconosce
Huy

8476/41

FOI

Reu
Padre

16

Far

Obvi

84 76/4

+

N. 8476/41

La Segreteria di Stato è stata
pregata dall' E. C. mio Vescovo
di finire di sollecitare la
decisione della competente
Commissione Ministeriale
in merito ad alcune profe-
che "d'arianità", come
dall'unità stessa.

La S. V. Rev. farebbe cosa
grata e d'esser compiaciuto
nella grande sua carità -
di compiere un passo nel
senso desiderato.

Trifoglio

Rev.
Padre P. Marchi Venturi S. F.
Roma

16
22-XI-41

(Fare copia dell'Appunto)

Firma Sua Eminenza



Obui

8476/41

© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.



Lobui

N. 9866/41

+

Sono lieto di parteci-
pare all' Eccellente Vostra
Rav. ma che i fratelli Aldo,
Flora, Stelio e Dario Fürst,
Da lei vivamente racco-

APPUNTO ricevuto il 16.XII.1941
Cf. lett. 16.XI.1941 N.8476/41.

Esaminata la posizione razziale dei fra-
telli Fürst Aldo, Flora, Stelio e Dario sen-
tito il parere della competente Commissione
è stato determinato che i predetti debbono
essere considerati non appartenenti alla raz-
za ebraica.

Degli interessati è stata data comunica-
zione del provvedimento, tramite la Prefettur-
a di Fiume, il 24.IO.1941.



ti, non stati
ti non apparte-
nenti alla "razza ebraica",
negli atti (con-
se Ministeriale.
che mi prego
di far per opportuna-
re, copia della
congiunta per l'inter-
vento, a punto de-
di Stato.

Lobur

9866/41

Prof. Dr.

La Commissione per la pace
si è costituita il 15.10.1947
e ha per presidente il
signor W. R. Ruggie

La Commissione per la pace
ha per presidente il signor
W. R. Ruggie, e per
membri il signor A. G. D. S.
e il signor A. G. D. S.

La Commissione per la pace
ha per presidente il signor
W. R. Ruggie, e per
membri il signor A. G. D. S.
e il signor A. G. D. S.



Libri

N. 9866/41

+

Sono lieto di parteci-
pare all' Eccellente Vostra
Reverenza che i fratelli Aldo,
Flora, Stelio e Mario First,
da lei vivamente racco-
mandati, sono stati
dichiarati non apparte-
nenti alla "razza ebraica",
dalla competente Com-
missione Ministeriale.
Lui accusa mi proprio
inviabile, per per opportunità
congrua, copia della
comunicazione pervenuta
in proposito, a per la
prestanza di Stato.

A. I. E. Per
ing. Ugo (unus)
Vigorelli
Finme

~~XXXXXX~~
30. XII. 41

Firma Sua Eminenza



9866/41

Proff. 10



Obui

FOLIGNO AVV.

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





68/18 *Res. conclud.*
Roma, Palazzo del S. Officio 5-ott-29
Il Cardinale Caccia Dominioni
raccomanda a un
1^{er} - V^{no} - D^{no} - Trieste
Foligno all' M^{te} capo
dell' acqua il calore
del presente. Con più sent
ti ringraziamenti *La*
La



12-X-39

A voi lo detto che
nulla il momento
c'è da sperare.

Spasmi con una
labbia: una lui
grande per me che.

L. J. Foligno



H. L. 575



Trieste, 28 novembre 1939.

Ho parlato con un
cattolico: una lui
grande per. mi chi.

H. Lul
575



Trieste, 28 novembre 1939

Förlkel alfredo

FÖLKEAL Alfredo e famiglia

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo



CONFERENZA DEI VESCOVI ITALIANI

Provenienza
Mittente
Data del documento
Oggetto

Allegati

Indicazione



Trieste, 28 novembre 1939.

Fölkel Alfredo
Trieste, via Istituto 46.

aa ss

Fölkel Alfredo

Trieste

Chiede interessamento per poter ottenere
il beneficio della discriminazione.

Trieste, 1 aprile 1939.

di rivolgere umilmente
un'istanca, incusato
voci per propri esperienze
Eminenza Vostra.

Secreto del Governo
colpito in quanto
siri, nati ebrei, sin
terna generosità dell'E
nei limiti del possibile
menzionata, in quanto
alcun appiglio o



57



A Sua Eminenza Reverendissima
il Cardinale Maglione
Segretario di Stato



Città del Vaticano



CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



Trieste, 28 novembre 1939.

Fölkel Alfredo
Trieste, via Istituto 46

aa ss

Trieste, 1 aprile 1939.

Fölkel Alfredo

Trieste

Chiede interessamento per poter ottenere
il beneficio della discriminazione.

di rivolgere umilmente
un' istanza, incurato
voco per propria esperienza
Eminenza Vostra.

Decreto del Governo
colpito in quanto
ori, nati ebrei, sin
tema generosità dell'E.
nei limiti del possibile.
menzionata, in quanto
alcun appiglio o

titolo legale, il firmato ha presentato domanda di
discriminazione, per tramite della Prefettura di Trieste.

Il sottoscritto, che ha moglie cristiana-cattolica
di razza ariana e un figlio ancora studente, non
ha messi di fortuna, è stato anzi particolarmente provato
nella vita: la Guerra mondiale e la Rivoluzione bolscevica
in Ungheria ritardarono una sua sistemazione; fu
impiegato presso la Banca Commerciale Triestina, ma
liquidata questa non poté trovare che un posto assai
modesto presso il Comune di Trieste. Dopo pochi
anni il Decreto sulla razza viene a troncargli anche



57



15907
Bz

589

MANIPOLABIT



Trieste, 28 novembre 1939.

Fökel Alfredo

Trieste, via Istituto 46

Fökel Alfredo

Trieste, via Istituto 46

Trieste, 1 aprile 1939.

Eminenza

Il sottoscritto si permette di rivolgere umilmente all' Eminenza Vostra reverendissima un' istanza, incurato dal consiglio d' un religioso che convoca per propria esperienza l' elettissima, generosa anima dell' Eminenza Vostra.

Il petente, colpito dal Decreto del Governo Italiano sulla razza — duramente colpito in quanto cristiano-cattolico assieme ai genitori, nati ebrei, sin dal 1893, fa appello alla paterna generosità dell' Eminenza Vostra perchè lo aiuti nei limiti del possibile. Basandosi sulla sola circostanza menzionata, in quanto certo ebraico, e senz' avere purtroppo alcun appiglio o titolo legale, il firmato ha presentato domanda di discriminazione, pel tramite della Prefettura di Trieste.

Il sottoscritto, che ha moglie cristiana-cattolica di razza ariana e un figlio ancora studente, non ha mezzi di fortuna, è stato anzi particolarmente provato nella vita: la Guerra mondiale e la Rivoluzione bolscevica in Ungheria ritardarono una sua sistemazione; fu impiegato presso la Banca Commerciale Triestina, ma liquidata questa non poté trovare che un posto assai modesto presso il Comune di Trieste. Dopo pochi anni il Decreto sulla razza viene a troncargli anche

10907
Bz



589

questa possibilità di guadagno e gli rende quanto
mai difficile trovarne in Italia un'altra benchè
abbia assolto il Liceo "Sante Alighieri" di Trieste
e conosca perfettamente varie lingue straniere (tedesco,
francese, inglese, ungherese).

Nella speranza che l' Eminenza Vostra
reverendissima potrà influire con successo sulla
discriminazione, con la più deferente riconoscenza
baci la mano

Alefredo Jöckel



Trieste, 28 novembre 1939

Förstel Alfredo
Trieste via Istituto 46

nde quanto
benchi
di Trieste
niere (tedesco,

enza Vostra
sso sulla
iconoscenza

erel





H. Eul.
575

Trieste, 28 novembre 1939

Fölkel Alfredo
Trieste, via Istituto 46

+

1690/39

A Sua Ecc. Rever.
Mons. Antonio Jantini
Vegorò

Trieste

Firma Sua Eminenza

16
13-IV-39

[Red signature]

Il Signor Alfredo Fölkel, ebreo confer-
tito, residente in codesta città - Via
Istituto 46 - si è rivolto alla Santa
Sede chiedendole di raccomandare la do-
manda, che ha regolarmente inoltrata al
Ministero dell'Interno affine di ottener-
re il beneficio della discriminazione.
Se l'Eccellenza Vostra Reverendissima,
dopo aver assunto opportune informazioni
in merito al predetto Signore, ritenesse
conveniente l'interessamento della San-
ta Sede, questa Segreteria di Stato è dis-
posta a segnalare il caso all'apposita
Commissione Ministeriale.
Profitto etc



4. Eul
575

580

Mons. Prof. dott. Valeriano Monti
Trieste, Viale III



1462



Trieste, 28 novembre 1939.

Fölkel Alfredo
Trieste, via Istituto 46

A Sua Ecc. Rever.
Mons. Antonio Jankin
Vescovo

Lucite

Firma Sua Eminenza

16
13-IV-39

+

1690/39

Il Signor Alfredo Fölkel, ebreo convertito, residente in codesta città - Via Istituto 46 - si è rivolto alla Santa Sede chiedendoLe di raccomandare la domanda, che ha regolarmente inoltrata al Ministero dell'Interno affine di ottenere il beneficio della discriminazione. Se l'Eccellenza Vostra Reverendissima, dopo aver assunto opportune informazioni in merito al predetto Signore, ritenesse conveniente l'interessamento della Santa Sede, questa Segreteria di Stato è disposta a segnalare il caso all'apposita Commissione Ministeriale. Profitto etc

[Red signature]



1690/39

Fiscal a
Trieste, vi



CVRIA VES
DI TRIESTE E CA
TRIESTE



Al Eul
575

A Sua Emin
il Sig. Car
Segretario

Fökel Alfredo
Trieste, via Istituto 46

Trieste, 28 novembre 1939



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

Eminenza Reverendissima,

il 4 aprile u.p. il Sig. Alfredo Fökel si rivolgeva a V.E. con l'unita domanda. Siccome non ebbe un cenno di risposta ha pregato me di voler implorare da Vostra Eminenza una benevola evasione, nella speranza che il paterno interessamento di V.E. possa giovargli.

Chino al bacio della s. Porpora mi professo con profonda venerazione

devotissimo

Trieste, 23 giugno 1939



+ Antonio Santini
Vescovo

A Sua Eminenza
il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano



4 Eul
575

4047
39



SECRETARIA
DEI RAPPORTI CON GLI
STATI E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
CITTÀ DEL VATICANO

Eminenza Reverendissima,

Il 4 aprile u.p. il Sig. Alfredo Folkel si rivol-
geva a V.E. con l'unità domanda. Siccome non ebbe un
cenno di risposta ha pregato me di voler implorare da
Vostra Eminenza una benevola evasione, nella speranza
che il paterno interessamento di V.E. possa giovargli.
Chino al bacio della s. Porpora mi professo con
profonda venerazione

devotissimo

Trieste, 23 giugno 1939

A Sua Eminenza
il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di Sua Santità

Città del Vaticano



M. Ecl.
575

Trieste, 28 novembre 1939

Fökel Alfredo

Trieste, via Istituto 46

FÖLKEK Alfredo, raccomandato a Padre Tacchi Venturi
con lettera del 30 Giugno 1939: vedi pratica FINZI
Angelica.



© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

Documenti e carteggi
relativi alla
missione di
Monsignor
Giovanni
Domenico
Mazzoni
in
India
dal 1877
al 1880



A l'u
Mous

3

B2 E' H
M

40

Trieste, 28 novembre 1939.

Fölkel apredo
Trieste, via Istituto 46

N. 4047/39

In riferimento alla pregiata
lettera dell' Eccellenza Vostra
Reverendissima del 23 giugno
relativa al Signor Affredo
Fölkel, d'origine ebraica, mi
^{affetto} ~~pregio~~ di comunicarle che
l'istanza di discriminazione
del predetto Signor non è stata
finora raccomandata ^{da questa Segreteria di Stato,} ~~perché~~
si era in attesa delle infor-
mazioni ^{dovute} ~~esistenti~~, al riguardo,
a V. E. con Dispaccio N. 1690/39
del 16 aprile u. s. .

^{La medesima} ~~La~~ Segreteria di Stato
Volentieri segnerà ora il
caso alla Commissione
Ministeriale incaricata di
studiare le singole situazioni
concernenti gli ebrei, pregando
che venga preso in benemerito esame.
È per doveroso aggiungere
che non si possono ma-
nifestare molte speranze in

A Sua Ecc. Reverenda
Mess. A. Santini
Vigaro di
Trieste

20
28 6-39

Firma Sua Eminenza




N. 4047/39 raccomandato a F. Jacchi Venturi
con lettera del 30-6-39
N. 4048/39 (M. D.ffer Angelica F.venturi)

4047/39

un ente favorevole della
pratica, per la legge del
17 Novembre pp. viene rigoro-
samente applicata, e, dello
spetto, non sembra che il
Folkel G. Grevi nelle consi-
gliere richiese dall'articolo
14. d. dett. legge, che determina
le persone alle quali ven-
ne concesso il beneficio della
disimmunità.

Propitio



St. Eccl.
575

9136

Trieste, 28 novembre 1939

Förel agredo
Trieste, via Istituto 46



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

N. 513/1939

Eminenza Reverendissima,

Con relazione al Venerato Rescritto dd. 30 giugno 1939, mi onoro di trasmettere all'Eminenza Vostra Reverendissima l'unita lettera del Sig. Alfredo Fölkel, raccomandandolo caldamente perchè sia preso in benevola considerazione.

Al bacio della S. Porpora mi professo dell'Eminenza Vostra Reverendissima con profonda venerazione

devotissimo servitore

Trieste, 30 novembre 1939

+ Antonio Santini
Rettore

A Sua Eminenza Reverendissima

Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE

Segretario di Stato di S.S.

Città del Vaticano





St. Eccl

575

9136

Trieste, 28 novembre 1939.

Förel Alfred

Trieste, via Istituto 46

Eminenza

Il sottoscritto Förel Alfred, nato a Vienna il 22. 10. 1891, per il quale la Reverendissima Segreteria di Stato ebbe già la bontà di interessarsi perché, figlio di genitori nati ebrei, è Cristiano-cattolico dal 1893 contemporaneamente a loro, si permette di rivolgersi di nuovo all' E. V. con preghiera di voler intervenire presso la Competente Autorità Ungherese onde procurargli, se mai possibile, un permesso di soggiorno stabile in Ungheria e di aiutarlo a trovare una sistemazione colà.

Il sottoscritto, di nazionalità italiana, è vissuto sempre in Italia, dove ha frequentato e assolto a Trieste il Liceo "Dante Alighieri", ma fino all'annessione di Trieste era stato suddito ungherese ed aveva prestato servizio militare in Ungheria. Impiegato presso la liquidata Banca Commerciale Triestina e poi presso il Municipio di Trieste, ne è stato licenziato in base alla legge razziale. La sua discendenza da genitori nati ebrei è stato un continuo ostacolo nei vari tentativi fatti finora di trovare un'occupazione in Italia. È perciò che, suo malgrado, privo di mezzi di fortuna e dovendo provvedere anche alla famiglia (moglie e figlio studente, ariani) il petente, consigliato in

H. Echl

575

9136/39



642

tal senso già da S. E. Mons. Vescovo Santin, è
convinto ormai non restargli altra via di salvezza
che quella d'una sistemazione all'estero. Circostanza
favorevole è la perfetta conoscenza di egli ha di lingue
straniere (tedesco, francese, inglese). Pensa ora anzitutto
|| all'Ungheria perchè il paese è estraneo all'attuale conflitto
europeo, perchè quella legge razziale, basata anche sul
criterio religioso, non lo considererebbe ebreo, perchè ne
conosce bene la lingua e perchè ha conservato rapporti
di amicizia col sacerdote che celebrò le sue nozze,
il rev. Nix Elemér, ora parroco di Mogyoród
presso Budapest.

Confidando nella paterna bontà dell' E. V.,
con devozione filiale

Alejo Jöcsel



l'antico, e
salveranno
l'incostanza
ha di lingue
ora addirittura
l'attuale conflitto
sta anche sul
, perché ne
rovato rapporti
ne nostre,
negozio d'

La dell' I. V.,

sul





St. Eccl
575

Mons
Arch

N. 8928/39

Mr. e regolarmente presentata

Budapest, le 1.er décembre 1939.

Eminence,

Votre Eminence a bien demandé, le 24 novembre, des informations sur la situation juridique actuelle de

D'après les faits donnés, le nommé André.....a acquis la qualité de citoyen italien en 1925. Pour le moment il est de religion catholique, mais à cause de sa descendance juive, conformément à la loi italienne sur les Juifs, il doit être considéré comme juif. Par conséquent il a perdu sa qualité de citoyen et d'après les lois existantes, du point de vue du droit hongrois, il est actuellement sans patrie.

Mr.....pourrait acquérir sa qualité de citoyen hongrois par rapatriement.:/Loi 13,1939.article 4.:/ En principe le premier passage de l'article 3, de la loi 4, 1939. ne fait pas obstacle au rapatriement, car le passage cité n'interdit pas aux juifs d'acquérir la qualité de citoyen par la voie de rapatriement. Mais l'intention de la loi citée en particulier du deuxième passage de l'article 3, est évidente, c'est que le législateur a voulu limiter le rapatriement des juifs au minimum possible.

Il en résulte que le ministre de l'Intérieur, à qui revient la décision dans la question du rapatriement, ne ferait pas rapatrier des juifs. En effet les décisions du ministre de l'Intérieur manifestent dans ces question, depuis des années une conséquence sans aucune exception.

Monsignore

ANGELO ROTTA
Archevêque de Thebes, Nonce Apostolique

BUDAPEST



Budapest, le 1. er décembre 1939.

Éminence,

Votre Éminence a bien demandé, le 24 novembre, des infor-

mations sur la situation juridique actuelle de ...

D'après les faits donnés, le nommé ... a acquis la

qualité de citoyen italien en 1935. Pour le moment il est de religion ca-

tholique, mais à cause de sa descendance juive, conformément à la loi

italienne sur les Juifs, il doit être considéré comme Juif. Par conséquent

il a perdu sa qualité de citoyen et d'après les lois existantes, au point

de vue du droit hongrois, il est actuellement sans patrie.

Il ... pourrait acquérir sa qualité de citoyen hon-

grois par rapatriement. (Loi 13.1939, article 4. : En principe le premier

passage de l'article 3, de la loi 4. 1939, ne fait pas obstacle au rapa-

trier, car le passage cité n'interdit pas aux Juifs d'acquiescer la

qualité de citoyen par la voie de rapatriement. Mais l'intention de la

loi citée en particulier au deuxième passage de l'article 3, est éviden-

te, c'est que le législateur a voulu limiter le rapatriement des Juifs

au minimum possible.

Il en résulte que le ministre de l'Intérieur, à qui

revient la décision dans la question du rapatriement, ne ferait pas ra-

pporter des Juifs. En effet les décisions du ministre de l'Intérieur

manifestent dans ces questions, depuis des années une conséquence sans

aucune exception.



Monseigneur
ANGELO ROTTA
Archevêque de Târgu, Nonce Apostolique

BUDAPEST

N. 8928/39

mi è regolarmente pervenuta

2

D'après les explications faites ci-dessus, la demande de Mr..... ne semble pas être à accorder.

Que Votre Eminence Veuillez croire à mon profond respect et

SIGNE': H O M A N

Ministre royal hongrois des cultes et
de l'Instruction publique.

Eccellenza Reverendissima

Come l'Eccellenza Vostra Reverendissima potrà rileverne dal-
l'enclosed incarico che Le rimando con preghiera di cortese respo-
nzione, Sua Eccellenza Monsignor Antonio Santin, Vescovo di Trie-
ste, vivamente raccomanda alla Santa Sede il Signor Alfredo Fölkel.
Il predetto Signore non riuscendo, per la sua origine israeli-
tica, a trovare un posto di lavoro in Italia, desidererebbe emi-
grare in Ungheria, essendo stato suddito ungherese fino all'anne-
ssione di Trieste all'Italia.

Se che molte difficoltà si oppongono all'immigrazione di
professionisti di discendenza ebraica in questa Nazione: per-
ben difficilmente potrà essere concesso al Sig. Fölkel quanto
domanda. Tuttavia, in considerazione del particolare interessa-
mento del menzionato Vescovo, mi permetto di segnalare il caso al-

A Sua Eccellenza Reverendissima
MONSIGNOR ANGELO ROTA
Munzio Apostolico
BUDAPEST

con incarto da restituire



..... M de la demande de la

ne semble pas être à accorder.

que votre aménage venille existe à mon profond respect et

de l'Administration publique.
Ministère royal honoraire des colonies
S. M. A. G. : H. O. M. A. G.



SECRET
DI SV

N° 88
DA CITARS

A S
MON
Nu

N. 8928/39

mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell'Eccellenza



N° 8875/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

10-XII-39
L'ufficio di invio in
segreteria di Stato
N. 3016/39
M. B. M.
Rotta
P. M. J.
1939
DAL VATICANO, 10 Dicembre 1939

Eccellenza Reverendissima,

Come l'Eccellenza Vostra Reverendissima potrà rilevare dall'accluso incarto, che Le rimetto con preghiera di cortese restituzione, Sua Eccellenza Monsignor Antonio Santin, Vescovo di Trieste, vivamente raccomanda alla Santa Sede il Signor Alfredo Fölkel.

Il predetto Signore non riuscendo, per la sua origine israelitica, a trovare un posto di lavoro in Italia, desidererebbe emigrare in Ungheria, essendo stato suddito ungherese fino all'annessione di Trieste all'Italia.

So che molte difficoltà si frappongono all'immigrazione di professionisti di discendenza ebraica in cotesta Nazione: perciò ben difficilmente potrà essere concesso al Sig. Fölkel quanto domanda. Tuttavia, in considerazione del particolare interessamento del menzionato Vescovo, mi permetto di segnalare il caso al-

A Sua Eccellenza Reverendissima
MONSIGNOR ANGELO ROTTA
Nunzio Apostolico
BUDAPEST

con incarto da restituire



la ben nota carità dell'Eccellenza Vostra.

In attesa di conoscere quanto Ella stimerà possibile e opportuno di fare al riguardo, profitto volentieri dell'occasione per raffer-
marmi con sensi di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore



N. 8928/39

mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell'Eccellenza



N. 8928/39
DA CITARSI NELLA RISPOSTA

DAL VATICANO, 10 Dicembre 1939

Eccellenza Reverendissima,

Mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Reverendissima del 30 Novembre p.p. N. 513/39, con la quale Ella nuovamente mi raccomandava il Signor Alfredo Fölkel, d'origine ebraica.

Pur senza nutrire molte speranze di riuscita, questa Segreteria di Stato, accogliendo il desiderio espresso da Vostra Eccellenza, non ha mancato di segnalare il caso a Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Angelo Rotta, Nunzio Apostolico a Budapest, pregandolo di intervenire presso quel Governo nel senso indicato.

Riservandomi di comunicare all'Eccellenza Vostra l'esito dei passi compiuti, profitto volentieri dell'occasione per riaffermarmi con sensi di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore

A Sua Eccellenza Reverendissima
MONSIGNOR ANTONIO SANTIN
Vescovo di Trieste e Capodistria
TRIESTE





N. 8928/39

+

Mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell' Eccellenza
Vostre Reverendissima del 30 scorso
bre ff. N. 513/39, con la quale Ella
momentaneamente mi raccomandava
il Signor Alfredo Fölkel, d'origine ebraica.
Per senza molte speranze di
riceverla, questa Segreteria di Stato,
accogliendo il desiderio espresso da Vostra
Eccellenza, non ha mancato di segua-
rare il caso a Sua Eccellenza Ruma
Mons. Angelo Rotta, Nunzio Apostolico
a Budapest, pregandolo di intervenire
presso quel governo nel senso indicato.
Ritornandomi di comunicare
all' Eccellenza Vostra l'esito dei
lavori compiuti, profittando

A Sua Eccellenza Ruma
Mons. Antonio Santini
Vescovo di
Trieste

~~10~~ XII - 39



Dell' Arcivescovo



A. 60

57:136/3

N. 9136/39

+

Mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera dell' Eccellenza Vostra Reverendissima del 30 novembre pp. N. 513/39, con la quale Ella nuovamente mi raccomandava il Sig. Alfredo Föllkel, Desideroso ora di emigrare in Ungheria.

Questa Segreteria di Stato ben volentieri avrebbe, al riguardo, interessato Sua Eccellenza Reverendissima Monsignor Angelo Rotta, Nuncio Apostolico a Budapest, se ci fossero state buone speranze di un felice esito della pratica.

Purtroppo invece la Santa Sede per la sua esperienza che non può essere intervenuta, a tal fine, non sarebbe, al presente, coronata da successo.

Tuttavia, il ^{Ministero degli Interni} ~~Ministero degli Interni~~ Ungherese, come l' Eccellenza Vostra potrà rilevare dall' allegata copia di una lettera di S. E. Humann,

Ministro dei culti, al mentioned Monsignor Nuncio Apostolico, non accorda alcun permesso di rimpatrio a persona, comunque originaria di Voipe non ariana.

Profrutto

A Sua Eccellenza Rev.
Mons. Antonio Santini
Vescovo di Trieste

X-XII-39
19-XII-39
15-XII-39

Firma Sua Eminenza

B: Fare copia della lettera del Ministro Humann a S. E. Rotta, togliendo il nome di Skesser e mettendolo al suo posto

XX



St. Eccl.
575

Dell' Hungary
136/39



St. Cec.
575 43/4

+

643/40.

Come l' Eccellenza Vostra
Reverendissima potrà rile-
vare dall' acclio vicario,
l' Eccellentissimo Monsi-
gnor Vescovo di Trieste ha
vivamente raccomandato
alla Segreteria di Stato il
Signor Alfredo Földel, d'ori-
gine ebraica, desideroso d'emi-
grare in Argentina.

Mi pare note le diffi-
coltà che si frappongono
all' immigrazione, anche
in questa Repubblica, di
persone di discendenza israeli-
tica. Tuttavia, in consi-
derazione dello speciale in-
teressamento del menzionato
Mons. Vescovo di Trieste e nella
speranza che Le si possa

A Sua Eccellenza Primate
Mons. Giuseppe Fietta
Monsi Apostolico
Buenos Ayres

287 - I - 40

Firma Sua Eminenza



+

presentare un'occasione pro-
pria per favorire il G. Föllmel,
mi permetto di segna-
lare il pietoso caso alla
ben nota carità di Vostra
Eccellenza.

Le farò assai grato di quanto
potrà fare al riguardo.

Prof. Hg



A. Locl.

575

A S
Il
Seg
Cit

64

644/40

mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera del 15

24-I-40

Fare copia

Trieste, 18 gennaio 1940



CURIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE
N. 513/1939

Eminenza Reverendissima,

Con richiamo alla Venerata lettera dell'Eminenza Vostra Revma dd. 15 dicembre 1939 N. 9136/1939, riguardante il caso del Sig. Alfredo Fölkel, mentre ringrazio sentitamente, anche a nome dell'interessato l'Eminenza V. Revma per tanto interessamento nella dolorosa situazione, mi permetto di ricorrere nuovamente alla bontà di Vostra Eminenza Revma esponendo quanto segue:

Il Signor Alfredo Fölkel, al quale presso il locale Consolato vengono date buone speranze, desidera emigrare in Argentina, dove, data la sua conoscenza di lingue potrebbe con facilità trovare qualche occupazione.

Fa d'uopo però che egli abbia un richiamo da qualche ente di laggiù.

Prego pertanto umilmente l'Eminenza Vostra Revma di voler interessare qualche Ente o Associazione per un richiamo. In tal caso egli otterrebbe il passaporto per sé, la moglie e il figlio e potrebbe così sistemarsi.

È persona che mi fa veramente compassione e che per la sua rettitudine e onestà è davvero raccomandabile.

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Card. Luigi Maglione
Segretario di Stato di S.S.
Città del Vaticano



presentare un'occasione pro-
pria per favorire il G. Folli,
mi permetto di segna-



SECRETARIA VERSCOVILE
DEI RAPPORTI CON GLI STATI
E LE ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI
CITTÀ DEL VATICANO
18 GENNAIO 1940

Eminenza Reverendissima,

Con richiamo alla Venerata Lettera dell'Eminenza
Vostre Levea del 15 dicembre 1939 N. 9136/1939, riguardante
il caso del Sig. Alfredo Folli, mentre rinvierò sentita-
mente, anche a nome dell'interessato, l'Eminenza V. Levea per
tanto interessamento nella dolorosa situazione, mi permetto
di ricorrere nuovamente alla bontà di Vostra Eminenza Levea
esponendo quanto segue:
Il Signor Alfredo Folli, al quale passò il locale
Consolato venendo date buone speranze, desidera emigrare in
Argentina, dove, data la sua conoscenza di lingua portoghese
con facilità trovare qualche occupazione.
Fa d'uopo però che egli abbia un richiamo da qualche
ente di laggiù.
Prego pertanto umilmente l'Eminenza Vostra Levea di
voler interessare qualche ente o associazione per un richia-
mo. In tal caso egli otterrebbe il passaporto per la mo-
glie e il figlio e potrebbe così starsene.
È persona che mi ha veramente compiacuto e che per
la sua rettitudine e onestà è davvero raccomandabile.



A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig. Carlo Luigi Magliano
Segretario di Stato di S. S.
Città del Vaticano

644/40

mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera del 14

Naturalmente in Argentina non sarebbe a carico di chi lo avesse
a richiamare.

Grato all'Eminenza Vostra Revma per il benevolo inte-
ressamento, al bacio della S.Porpora mi professo con profon-
da venerazione

devotissimo servitore



+ Antonio Santini
Venero



presentare un'occasione pro-
pria per favorire il G. Folli,
mi permetto di segna-

devotissimo servitore
Naturalmente in Argentina non sarebbe a carico di chi lo avesse
a richiamare.
Grato all'Eminenza Vostra Revere per il benevolo inte-
ressamento al debito della E. Porpora mi premevo con propo-

Antonio
Lombardi



644/40

mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera del 12

Fam. w. l.

+
~~Opposit~~
no. memoria

Föllkel Alfredo nato a Vienna il 22-X-1891.
Figlio di genitori, nati ebrei, cattolico dal 1893
contemporaneamente a loro.
Di nazionalità italiana: era fino all'an-
nessione di Trieste suddito ungherese.
Ha impiegato presso il Municipio di Trieste.
ne è stato licenziato in seguito alle legi
razziali italiane.
ha sua disoccupazione da genitori nati ebrei
è stato un continuo ostacolo nei vari ten-
tativi fatti per trovare un'occupazione.
finché, suo malgrado, privo di mezzi di
fortuna e dovendo provvedere anche alla
famiglia (moglie e figlio studente, armeni)
è venuto nella determinazione d'emigrare e
avrebbe pensato di trasferirsi in Argentina.



ds
139,
no
an
öl
urbe
11/9
orio
—
sto
llen
—
1/30
—
el
—
ber
—
ham

7

presentare un'occasione pro-
pria per favorire il G. Föll
mi ha dato di buon



A. Ercl

575 544/40

644/40

+

mi è regolarmente pervenuta
la pregiata lettera dell'Ec-
cellenza Vostra Reverenda
finora del 18 c. m. N. 513/39,
con la quale Ella nuo-
vamente mi raccoman-
dava il Signor Alfredo Föl-
kel.

Mi affretto a comunicarle
che questa Segreteria di Sta-
to, accogliendo il desiderio
espresso dall'Ecceles-
sanza Vostra, ha subito segnalato
il pietro caso all'Ecceles-
sanza Mons. Maurizio Ap-
pelti di Buenos Ayres,
perché se ne interensi nel
senso indicato.

Riguardando di infor-
marla dell'esito dei par-
ticolari, profitto

A Sua Ecc. Rev.
Mons. Antonio Santini
Vescovo di
Trieste

28
ZE - I - 400

Firma Sua Eminenza



St. Eccl.
575

644/40

Per' Ayer



A Sua
Il Si
SEGRE

Ar. Lou

575 347



NUNCIATURA APOSTOLICA
BUENOS AIRES

N. 3133

Buenos Aires, 9 Marzo 1940

Eminenza Reverendissima,

Ho l'onore d'accusare ricevimento del venerato foglio N.º 643/40, con cui l'Eminenza Vostra Reverendissima si compiaceva portare a mia conoscenza il desiderio di Sua Eccellenza Rev.ma Mons.Vescovo di Trieste circa il Sig. ALFREDO FOLKEL.

Mi reco a dovere assicurare l'E.V. che questa Nunziatura farà quanto é possibile per favorire detto Signore, raccomandandolo al "COMITATO PRO AIUTO ALL'IMMIGRANTE" di Buenos Aires al fine di trovare una Associazione od Ente disposta a chiamarlo in Argentina.

Inchinato al bacio della S.Porpora, presento all'E.V. l'omaggio del mio profondo ossequio e mi onoro confermarmi

dell'Eminenza Vostra Reverendissima
dev.mo, umill.mo ed obb.mo servitore

*+ Giuseppe Petty dec. R. S. Lancia
Munici apuz*

A Sua Eminenza Reverendissima
Il Sig.Cardinale LUIGI MAGLIONE
SEGRETARIO DI STATO DI SUA SANTITA

CITTA DEL VATICANO



H. Vecel

575

3475/40

76a

33

1871

ent

+ N. 3475/40
Lou Nipaccio N. 644/40





Lobui

+ N. 3475/40
Loro Dispaccio N. 644/40

del 28 gennaio pp. mi
davo premura di comu-

nicare all' Eccellenza Vostra

Reverendissima che questa

Segreteria di Stato aveva

subito interessato sua Ec-

cellenza Reverendissima

messieur Giuseppe Fietta,

Murio Portolio a Buenos Ayres,

in favore del Sg. Alfred Folkel,

da lei vivamente raccomandato.

Mi perviene ora la relativa
risposta che mi affetto a por-

tere a conoscenza di Vostra

Eccellenza con l'acclusa

A Sua Eccellenza Penn-

Yous Antonio Jacobus

Regio d'

Trieste

29. IV - 40

Firma Sua Eminenza



Libri

Nell'Agosto

3475/40

⁺ copia del Rapporto n. 3133

in data 9 marzo u. s. del

menzionato Mons. Nuzzi

Apollonio.

Orsini



Obui

Förel Alfred

M. 3133

u. s. del

ur. Nung

Eccellenza Reverendissima

Il sottoscritto ringrazia di tutto cuore
l'Eccellenza Vostra di aver voluto così benignamente
interessarsi della sua posizione carriale e del propo-
nimento dell'Eccellenza Vostra di presentare il suo
caso alla Segreteria di Stato della Santa Sede.

Con rinnovata speranza che una solu-
zione favorevole sia ancora possibile si permette di
allegare un pro memoria.

Con devotissimo affetto filiale

Alfred Förel

Bari, 27 ottobre 1941



Marcello Mimmi

Arcivescovo di Bari

in via e raccomandata



+

copie del Rapporto n. 3133

in data 9 marzo u.s. del

menzionato Mess. Numa

Posthuma.

Orpith

FONTHEIM Kurt

Försel Alfredo

l' Eccelle
interess
nimento
caso alla

zione fra
allegare u

Pari, 27



N. 3133

del
Nunzio

FONTHIEM Kint

Förel Alfred

Eccellenza Reverendissima

Il sottoscritto ringrazia di tutto cuore
l'Eccellenza Vostra di aver voluto così benignamente
interessarsi della sua posizione razziale e del propo-
nimento dell'Eccellenza Vostra di presentare il suo
caso alla Segreteria di Stato della Santa Sede.

Con rinnovata speranza che una solu-
zione favorevole sia ancora possibile si permette di
allegare un'opuscolo memoria.

Con devotissimo affetto filiale

Alfred Förel

Bari, 27 ottobre 1941





PONTREMI 1884





Pro memoria
di Alfredo Fölkel, Bari, via Somalia 10 b

Nato a Vienna il 22. 10. 1891 da genitori nati israeliti.
Battezzato a Venezia unitamente ad ambedue i genitori
l' 11 marzo 1893 (Priorato dei Catecumeni).

È vissuto sempre in Italia, dove frequentò scuole italiane.
Nel 1911 assolse il Liceo "Dante Alighieri", in Trieste. (Il
padre vi occupava un posto direttivo presso le Assicurazioni
Generali). Dal 1921 è cittadino italiano di pieno diritto.
Fu impiegato presso la liquidata Banca Commerciale Triestina,
poi presso il Comune di Trieste. Fu licenziato dallo stesso
in base all' art. 8 della Legge sulla razza. Dal maggio
1941 è corrispondente di lingue straniere presso la Ditta
Giuseppe Mastrolonardo Figli S. R. L., Bari, via Melo 120.
La moglie fu iscritta per lunghi anni alla Sezione di
Trieste dell' Azione Cattolica e fa ora parte della Sezione
di Bari. È di razza ariana. Il figlio, studente,
cristiano-cattolico dalla nascita, è quindi dalla Legge
considerato ariano.

Una domanda di poter essere considerato di razza
ariana, rivolta a suo tempo al Ministero dell' Interno,
per il tramite della Prefettura di Trieste, è stata respinta.

Secondo il suo modesto parere il caso potrebbe
anche non rientrare nella Legge sulla razza in quanto
l' art. 8 dichiara essere ebreo chi è nato da genitori
entrambi di razza ebraica, anche se professi religione
diversa dall' ebraica. Senonché l' articolo citato non
considera il caso in cui già i genitori professavano religione
diversa dall' ebraica.



Alfredo Fölkel



Obui

FONTHEIM Kurt

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



CVRIA VESCOVILE
DI TRIESTE E CAPODISTRIA

TRIESTE

copia

Dal Vaticano, 28 Gennaio 1940
Segreteria di Stato di Sua Santità
Nr. 644/40

Eccellenza Reverendissima,

Mi è regolarmente pervenuta la pregiata lettera dell'Eccellenza Vostra Reverendissima del 18 corrente mese N. 513/39, con la quale Ella nuovamente mi raccomandava il Signor Alfredo Fölkel.

Mi affretto a comunicarLe che questa Segreteria di Stato, accogliendo il desiderio espresso dall'Eccellenza Vostra, ha subito segnalato il pietoso caso all'Eccellentissimo Monsignor Nunzio Apostolico di Buenos-Aires, perchè se ne interessi nel senso indicato.

Riservandomi di informarla dell'esito dei passi compiuti profitto volentieri dell'occasione per riaffermarmi con sensi di distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore

fto L. Card. Maglione

A Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor Antonio Santin
Vescovo di Trieste e Capodistria

T r i e s t e



N.513/1939

siqoo

All'Egregio Signor
Alfredo Fölkel



T r i e s t e

Via Istituto, 46

per opportuna conoscenza e norma con relazione alla Sua
dd.15 gennaio 1940.

Dalla Curia Vescovile di Trieste e Capodistria

Trieste, 30 gennaio 1940.



+ Antonio Vescovo

Riservandoci di far parte dell'atto dei nostri compiti
profitti volentieri dell'occasione per richiamare con sensi di
distinta e sincera stima

di Vostra Eccellenza Reverendissima

Servitore

ito L. Card. Maglione

Sua Eccellenza Reverendissima
Monsignor Antonio Santin
Vescovo di Trieste e Capodistria

T r i e s t e



FONTHEIM Kurt

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



28 gennaio

"43"

+
7-XI-41

Ho detto all'arcivescovo di Bari
che ha raccomandato la pratica
che, purtroppo, secondo le vigenti
disposizioni "canoniche" il Fölkel
non potrà ottenere l'annullamento.

Il suo caso verrà risolto quando
saranno appaite gli esecutori
in favore delle famiglie unite,
attendendo egli soltanto matrimonio
con un'ariana.

bugala
chiusa
i.

negativa,
ra ebraica
morale,
con l'ap-
an apparte

non è possibile:
si... l'alt. i. m. m. h.



8658/41

82a

Il B. ha detto Fölkel è "ariana", : ci devono essere dei precedenti.
M 875/43

N.513/1939

All'Egregio Signor
Alfredo Fölkel

T r i e s t e

per opportuna

dd.15 gennaio

Dalla C



FONTHEIM Kurt

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



28 gennaio
"43

*Angelo
Sforza
Sforza*

*napoli,
tra etruschi
monu,
e, con l'ap-
un apparte*

*un è possibile:
si, l'alt. i. m. m. m.*

no essere dei precedenti



N.513/1939

sig. 200

All'Egregio Signor



CARIA VERDE CIVILE

per opportu

dd.15 genna

Dalla C



Lobui

Chiedo
fisco
mu
al (ab
poggi
mense
A visio
nista
mu fo
M: ha
m 87

FONTHEIM Kurt

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



28 gennaio

"43"

Marcello Mimmi

Arcivescovo di Bari

presenta a Mons. Dell'acqua
la sign. Folkel breggia, con preghiera
di volerla consigliare. Ringrazzi.

8-II-43

Chiedo se mio marito - cattolico della nazione,
discendente da genitori ebrei di razza ebraica
(non convertiti, molti anni prima di morire,
al cattolicesimo) possa sperare di ottenere, con l'ap-
poggio della Sede, la dichiarazione di non appartenere
nessun alla "razza ebraica".

Ho visto che la cosa, almeno per ora, non è possibile:
vista l'ossessione per i "ariani", tutti i membri
una famiglia mista: ma quando?.....

(Ma la sign. Folkel è "ariana": ci devono essere dei precedenti)

M 875/43

Handwritten text at the top of the page, mostly illegible due to the watermark. A small cross symbol is visible above the text.

Large block of handwritten text in the middle of the page, mostly illegible due to the watermark.

Handwritten text at the bottom of the page, mostly illegible due to the watermark. A circular stamp is visible on the left side of this section.



Handwritten signature or initials at the bottom right of the page, possibly reading "Lobri".

FONTHEIM Kurt

SACRA CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo





NOM : *Fontheim* PRENOMS : *Rust-Ernst*
DOMICILE : *Marseille, Hotel Verdun, 12 rue Començailles*
DATE ET LIEU DE NAISSANCE : *10. XI. 1882 Berlin* PROFESSION : *avocat*
NATIONALITE : *Allemand* (ou ancienne nationalité) ...
BAPTISE LE : *6. XI. 1883* ETUDES SCOLAIRES : *Université Berlin, Munich*
TITRES ACADÉMIQUES : *Docteur en droit et Docteur en Philosophie*
ACTIVITES PROFESSIONNELLE ET POLITIQUE : *avocat de la maison Hohen-*
zollern et membre de plusieurs organisations catholiques persécutées en
Allemagne
MARIE A : (nom et prénoms)
DATE ET LIEU DE NAISSANCE : *Célibataire*
DATE ET LIEU DE MARIAGE (civil et religieux)
ENFANTS : (Prénoms, date et lieu de naissance)
.....

Je, soussigné, désire me rendre (avec ma famille) au Brésil pour
m'y établir. Je prie les autorités ecclésiastiques de bien vouloir m'aider
pour me procurer un visa d'immigration et un titre de voyage brésiliens,
de me faciliter le transit du Portugal et de l'Espagne ainsi que l'octroi
du visa de sortie de France.

Marseille le 8. Janvier 1941

Er. Rust Fontheim
(signature)

Remplir une fiche individuelle pour chaque personne âgée de plus de 20 ans



NOM :
 DOMICILE :
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE :
 NATIONALITE :
 BAPTISE LE :
 TITRES ACADÉMIQUES :
 ACTIVITES PROFESSIONNELLES DE POSITIONS :
 MARIÉ A : (nom et prénoms)
 DATE ET LIEU DE NAISSANCE :
 DATE ET LIEU DE MARIAGE (civil et religieux) :
 ÉCRIVANTS : (prénoms, date et lieu de naissance)

Je, soussigné, désire me rendre (avec ma famille) au Brésil pour
 m'y établir. Je prie les autorités ecclésiastiques de bien vouloir m'aider
 pour me procurer un visa d'immigration et un titre de voyage brésilien,
 de me faciliter le transit du Portugal et de l'Espagne ainsi que l'octroi
 du visa de sortie de France.

.....
 (signature)

Remplir une fiche individuelle pour chaque personne âgée de plus de 20 ans



76, 201

my établis. Je

pour me procurer

de me faciliter

de plus de sortie

M. de la

ne per i Rapport

complir une fiche





FORLI' Giorgio

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

Signor Giorgio Forli
non venisse

Allegati

Esecuzione

N. di Protocollo

3544/40 *3786/40*

3690/40





FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
17 - IV - 40

L'ing. Giorgio Forlì è stato
— d. d.

Trieste 30 III 1940

Eminenza Reverendissima

Incoraggiato dall'atteggiamento
del S. Padre, ispirato da ammirabile
sentimento di universale fraternità,
giustizia e carità verso tutti gli
uomini senza distinzione, il firmi-
to ora rivolgersi all'Eminenza
Vostre, con profonda devozione, per
implorare un atto di Carità.

Nato a Trieste il 4 ottobre 1900,
di religione ebraica, con parenti anche
di religione cattolica, ebbe a dedicare
la sua esistenza unicamente al
lavoro e ad opere di bene.

In base alle disposizioni di legge,
tolta ogni ulteriore possibilità di
lavoro, viene ora a trovarsi in
condizioni precarie.

3544/40



la sua domanda per ottenere
la diwiminazione o meglio la
non appartenenza alla religione
ebraica è partita - bene documen-
tata e accompagnata - dalla
R.^a Prefettura di Gorizia - per
Roma - nel febbraio del 1939,
non ha avuto ancora esazione.

Invoca la V. Eminenza ben-
volo caritatevole interramento
per una favorevole esazione
della sua pratica da parte
della competente Commissione.

Uminiteriale.

Con l'espressione della più
profonda venerazione si



FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

17 - IV - 40

L'ing. Giorgio Forlì è stato
— e da

professa della Eminenza Vostra
Reverendissimo

devotissimo servitore

ing. Giorgio Forlì

Via Rossetti 8 Trieste

A. Sua Eminenza Mons.

Il Signor Cardinale Luigi Maglione

Segretario di Stato di S. S.

Città del Vaticano



FORMANN Egon

S. C.

J. E.

20. IV

De S. E. -
ben diff
dell'hy
puck
moli

Lobui

3544

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+
17 - IV - 40

L'ing. Giovanni Forli' è stato
vivamente raccomandato da
S. E. M. Fozar.

Peri Agnes

20 - IV - 40

Da S. E. Mons. Fozar ho già detto che
ben difficilmente la domanda
dell'ing. Forli' potrà essere accolta
perché non si sono nemmeno
militari come richieste del R. D. L. 17 Nov. 1938

Peri Agnes



Libri

3544/40

89a



VI. A

VI. B

VI. C

VI. D

VI. E

VI. F

VI. G

VI. H

VI. I

VI. J

VI. K

VI. L

VI. M

VI. N

VI. O

VI. P

VI. Q

VI. R

VI. S

VI. T

VI. U

VI. V

VI. W

VI. X

VI. Y

VI. Z

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



FORMANN

Reu
S. La

20
/

Obui

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

+ 3544/40

La Segreteria di Stato è stata
pregata che Sua Eccellenza
Luigi Fogar, Arcivescovo F. T. di
Pavese, che raccomandare l'
Stanza che il S. J. J. J. J.
Fori ha incontrato al Mini-
sterio dell'Interno a fine di
ottenere la "dichiarazione",
Loro affari grato alla S. S.
intesa con la Rev. ma e volere
congiacere di segnalare anche
questo caso alla Commissione
Ministeriale proposta all'appli-
cazione dei provvedimenti "ma-

liati",
Stul fine le ninette copia di detta
intesa.
Profitti

Renzo Pady

S. Jacobi Venturo S.

Roma

25-IV-60

Firma Sua Eminenza



Obui

3544/40

FORMANN

A L
M
D.O.



Obui

3690

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

A Sua Eccellenza R.
mons. Fogar Luigi
Dianra Disorgimento
Roma

30-IV-40
2.V-40


F. S. E. E.

+ N. 3690/40
Accogliendo il desiderio
espresso dalla Eccellenza Vostra
per questa Segreteria di Stato
non ha mancato di raso
mandare a persona autorevole
l'istanza di "discriminazione"
del Signor Ing. Sergio Forlì.
Sintetizzo però, con l'ella fatta
rilevare dall'acclusa copia
della relativa risposta, per ora
non si possono nutrire spe-
ranze di un felice esito
della pratica.

Prof. Forlì



Obui

3690/40

Mei/Forlì



Obui

378

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45

29 aprile 1940 - XVIII.

Fam. Forli
Eminenza Rev.ma

Ho considerato la domanda del Sig. Ing. Giorgio FORLÌ,
da V. E. inviata il 27 c.m. (N. 5544/40) a preghiera dell'
Ecc.mo Arcivescovo Fogar.

Il Sig. Forlì appartiene al novero di quei molti che cer-
tamente potrebbero essere discriminati a solo titolo di bene-
merenze eccezionali, ammesse dalla Legge razziale, 17 novem-
bre 1938-XVII, N.1728, art.14 b) 6.

Se non che la Commissione speciale o II^a Commissione dal-

23 IV 40.

decidere siffatti ca-
le sue tornate, e
ppure uno dei moltis-
sibilmente questo del
di dire, se e quando

Mons. Luigi Fogar

Arcivescovo titolare di Patrasso

*ossequia cordialmente la S.V. Permesso
e si permette di allegare copia del ricorso*

Roma

Piazza del Risorgimento 14

3690/40

si fornire a V.E.Rev.ma
vero Forlì.

servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO

93a

3786/40

presentato dall'Ing. Forli' Giorgio, il quale
a mezzo dello scrivente, ha rimesso alla
V. Revma una lettera destinata a Sua Eminen-
za il Sig. Card. Segretario di Stato.

Raccomanda pure caldamente la preghiera
della signorina Doris Weiss, è un caso picco-
lo degno della nostra considerazione.

Mi perdoni, e gradisca i miei più sentiti
ringraziamenti. Mi creda suo devoto

+ Luigi Fogar Sobul

Sobul

3786

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Roma, piazza del Gesù, 45

29 aprile 1940 - XVIII.

Fam. Forli

Eminenza Rev.ma

Ho considerato la domanda del Sig. Ing. Giorgio FORLÌ, da V. E. inviata il 27 c.m. (N. 5544/40) a preghiera dell' Ecc.mo Arcivescovo Fogar.

Il Sig. Forlì appartiene al novero di quei molti che certamente potrebbero essere discriminati a solo titolo di bene-merenze eccezionali, ammesse dalla Legge razziale, 17 novembre 1938-XVII, N. 1728, art. 14 b) 6.

Se non che la Commissione speciale o II^a Commissione dalla stessa Legge istituita all'art. 16 per decidere siffatti casi, sino dallo scorso febbraio ha sospeso le sue tornate, e conseguentemente non ha più esaminato neppure uno dei moltissimi casi di sua competenza quale è indubbiamente questo del Forlì. S'ignora, o meglio non si crede di dire, se e quando la Commissione riprenderà le sue sedute.

Sento molto di non essere in grado di fornire a V.E.Rev.ma notizie migliori atte a confortare il povero Forlì.

Con profondo religioso ossequio

Di Vostra Eminenza Rev.ma

servo in Xto.

Pietro Tacchi Venturi

A Sua Eminenza Rev.ma
Il Sig. Card. LUIGI MAGLIONE
Segretario di Stato di Sua Santità

CITTA' DEL VATICANO



93a

3786/40

*io, il quale
esso alla V.
Sua Eminen-
za.
La preghiera
caro povero
u.
più sentiti
dovrei
Fogar Egon
Egon*



FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI



FORMANN Egon

S.O.

Posi

Prov

Mitt

Risp. al

An
gio
La
ga

os
m

a
Te

Obui

Leg

4242/4

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Roma, 8 V 1940.

Risp. al N° 3690/40

Eminenza Reverma,

Anche a nome del Sig. Ing. Forli' Giorgio esprimo all' Eminenza Vostra Reverma la più sentita riconoscenza per il gentile interessamento a favore mio.

Trego volere gravitare i più profondi ossequi e, chino al bacio della S. Porpora, mi raffermo dell' Eminenza Vostra Reverma

a Sua Eminenza Reverma
de Signor Cardinale
Luigi Maglione



devo
servitore
+ Luigi Fogar

Segretario di Stato di S. S.

Obui

4242/40

94a

a

1026

7



FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente



9/16

2

FORMANN Egon

S. CO

Posizi

Prove

Mitter

Data

Ogget

Alleg

Esecu

N. d

Ebrei

FORMANN Egon

S. CONGREGAZIONE DEGLI AFFARI ECCLESIASTICI STRAORDINARI

Posizione

Provenienza

Mittente

Data del documento

Oggetto

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

Allegati

Esecuzione

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

N. di Protocollo

.....



95 a



Copie des Briefes von Egon Formann
Ilot 2 - Baraque J 18
Camp de St. Cyprien. P.O. France



Camp de St. Cyprien le 21 -

Lieber Herr P. Odo,

Glücklicherweise erfahre ich soeben durch meinen Mitinternierten Max Flei-

Sie sich wohlbehalten an Ihrem alten Wohnorte in Dörfliken befinden. Ich bin

zu schreiben. Sie

als ich Ihnen sei

glücklicherweise in

entronnen ist. Ich st

Hölle von St. Cyprie

haben. Mit mir zusam

nté angeschlossenen

nigen Tagen wissen, e

jüdischen Flüchtlin

essen vertreten zu k

essen Gründung ich,

vom ersten Tage an

in Perpignan, dem hoch

gesetzt, und um sei

nen Geistlichen und

tern untergebracht wor

nicht zuteilgeworden

wir in einem Memorat

ein Notschrei, und w

zugänglich machen kö

ir natürlich auch sel

al zu tragen; aber de

natur immer auf die

die Hilfsmittel des H

er Los zu ändern. Mit

icht. Deshalb habe i

Herzen all Ihren Ein

1.

grossen Herzen und Ihre

wird wohl keine Mensc

er "Hölle von St. Cyp

lizer internierten Fre

schluß geführt. Auch f

anker, an den wir uns

Lebensfrage weiter z

steht auch für uns z

bereits kurz vor der

schichtung unserer G

in Brasilien die letz

-

genügend mein eigenes

in sicher, daß Sie un

keinen Solchen Weg ge

und nur unser Herrge

heimgeben und Seiner

t, wird Seine Hilfe n

e für uns tun wollen

ON FORMANNS

956

8216/40

La lettera che ha accompagnato questo documento
è in risposta al vostro telex del 10 marzo.

FLEISCHMANN MAX



Copie des
Ilot 2 -
Camp de S

Lieber Herr

Glück
Sie sich v
sund zu w
sich mein
besonderer
befindet v
dem 10 Ma
Sie selbst
der gröss
Vermisst
noch in B

Das
lischen E
wir uns z
Fleischma
Ausschuß
Bischof v
und seine
rigen sin
rückgebli
furchtbar
gefasst,
lich, Sie
Bischof h
wissen un
kann es d
Leider mu
in Bezug
materiell
meinen Ka
Ihnen an

Ich v
be zu hel
der Hilfe

Wie
Brasilien
die Auswa
Hier im L
und so ric
Verbindung

Der
als der K
die Brasil
sichtsreich

Liebe
Schicksal
helfen wer
Wir sehen
fe und uns

Wir v
gläubig un
ben. Haben
mich bitte

Copie des Briefes von Egon Formann
Ilot 2 - Baraque J 18
Camp de St. Cyprien. P.O. France



Camp de St. Cyprien le 21 - 8 - 40

Lieber Herr P. Odo,

Glücklicherweise erfahre ich soeben durch meinen Mitinternierten Max Fleischmann, daß Sie sich wohlbehalten an Ihrem alten Wohnorte in Pfäffikon befinden. Ich bin froh, Sie gesund zu wissen, und benütze nun gleich die Gelegenheit, Ihnen zu schreiben. Sie entsinnen sich meiner gewiß aus unserer Tätigkeit im Utrechter Comité, als ich Ihnen seinerzeit als besonderen Schützling Hans Hussmann zuführte, der sich nun glücklicherweise in Suriname befindet und dem europäischen Hexenkessel noch beizeiten entronnen ist. Ich sitze hier seit dem 10 Mai im Internierungslager St. Cyprien, genannt "die Hölle von St. Cyprien" von der Sie selbst wohl in der Schweizer Presse einiges erfahren haben. Mit mir zusammen ist wohl der grösste Teil der in Brüssel, Antwerpen u.s.w. dem Comité angeschlossenen Emigranten. Vermisst haben wir Herrn Müller, von dem wir aber seit einigen Tagen wissen, daß er sich noch in Brüssel befindet.

Das Lager in dem wir uns befinden, besteht zu 98% aus jüdischen Flüchtlingen. Wir katholischen Emigranten zählen darin etwa 150. Um unsere Interessen vertreten zu können, haben wir uns zusammengefunden und einen Ausschuß gebildet an dessen Gründung ich, und Herr Fleischmann beteiligt waren, und dem ich angehöre. Gleich vom ersten Tage an hat sich der Ausschuß mit der für uns zuständigen kirchlichen Stelle in Perpignan, dem hochwürdigen H. Bischof von Perpignan (Pyrennées orientales) in Verbindung gesetzt, und um seine Hilfe und seinen Beistand interveniert. Die unter uns befindlichen Geistlichen und Ordensangehörigen sind durch seine Vermittlung entlassen und in Klöstern untergebracht worden. Den Zurückgebliebenen Laien ist bisher eine wirksame Hilfe noch nicht zuteilgeworden. Unsere furchtbare Lage, die einer Verzweiflung nahe kommt, haben wir in einem Memorandum zusammengefasst, das ich Ihnen hier beifüge. Dies Memorandum ist ein Notschrei, und wir sind glücklich, Sie ausfindig gemacht zu haben, damit wir es Ihnen zugänglich machen können. Der H. Bischof hat uns seine moralische Hilfe zugesichert, die wir natürlich auch sehr zu schätzen wissen und die uns auch Kraft und Mut gibt, unser Schicksal zu tragen; aber dabei darf & kann es doch nicht bleiben, denn Sie wissen, daß die Übernatur immer auf die Natur aufbaut. Leider mussten wir die traurige Feststellung machen, daß die Hilfsmittel des H. Bischofs in Bezug auf unsere materielle Lage nicht ausreichen, unser Los zu ändern. Mittel zu einer materiellen Unterstützung besitzt der H. Bischof leider nicht. Deshalb habe ich mich mit meinen Kameraden besprochen und wir bitten Sie von ganzen Herzen all Ihren Einfluß und was Ihnen an Mittel zu Verfügung steht für uns zu mobilisieren.

Ich weiß ja aus der Praxis wie sehr Sie mit Ihrem grossen Herzen und Ihrer tätigen Liebe zu helfen bereit sind, wo Sie es nur können. Zur Zeit wird wohl keine Menschengruppe der Hilfe von Ihrer Seite so bedürftig sein, wie wir in der "Hölle von St. Cyprien".-

Wie ich in Erfahrung brachte haben Sie für die Schweizer internierten Freunde die Brasilienauswanderung weitergetrieben und nahezu zum Abschluß geführt. Auch für uns ist die Auswanderung nach Brasilien nach wie vor der Rettungsanker, an den wir uns klammern. Hier im Lager sind uns alle Hände gebunden, diese unsere Lebensfrage weiter zu verfolgen und so richten wir die Bitte an Sie was in Ihren Kräften steht auch für uns zu tun und die Verbindung mit uns aufzunehmen.

Der grösste Teil unserer Kameraden stand in Brüssel bereits kurz vor der Auswanderung als der Krieg alle Pläne über den Haufen warf. Die Berufsschichtung unserer Gruppe ist für die Brasilienauswanderung äusserst günstig und wir sehen in Brasilien die letzte und aussichtsreichste Möglichkeit zum Aufbau eines neuen Lebens.-

Lieber Herr Pater ich hoffe Ihnen mit diesem Briefe genügend mein eigenes und das Schicksal meiner Kameraden geschildert zu haben und ich bin sicher, daß Sie uns nach Kräften helfen werden. Wer hätte je gedacht, daß die Entwicklung einen solchen Weg genommen hätte. Wir sehen doch wie unzulänglich alles menschliche Werk ist und nur unser Herrgott unsere Hilfe und unsere Rettung bedeutet.

Wir wollen beten und unsere gemeinsamen Sorgen Ihm anheimgeben und Seinem Willen uns gläubig und vertrauensvoll ausliefern, denn wo Glaube ist, wird Seine Hilfe nicht ausbleiben. Haben Sie nochmals herzlichsten Dank für alles was Sie für uns tun wollen und lassen Sie mich bitte bald von Ihnen hören! Herzlichst Ihr EGON FORMANN

Camp de St. Cyrille 1821 - 8 - 40



Camp de St. Cyrille, P.O. France
L'Etat - Bureau 118
Copie des lettres von Egon Tommann

Lieber Herr P. Odo,

Gleichzeitig wie ich Ihnen schon durch meine letzten Mitteilungen, das Sie sich wohlwollend an Ihrem alten Wohnort in Paris befinden, ich Sie ge- und zu wissen, und damit nun die Gelegenheit, Ihnen zu schreiben, die entstehen sich meinerseits aus unserer Tätigkeit im Ausschuss Komité, als ich Ihnen seitens als besonderer Schlichter Hans Hussmann zutraf, der sich nun ebenfalls in Garmisch befindet und dem europäischen Hexenkessel noch beizutreten entnommen ist. Ich sitze hier seit dem 10. Mai im Internatslager St. Cyrille, genannt "die Hölle von St. Cyrille" von der Sie selbst wohl in der Schweizer Presse einige Erfahrungen haben. Mit mir zusammen hat wohl der grösste Teil der in Brüssel, Antwerpen u. s. w. dem Komité angeschlossenen Mitarbeiter. Vermutlich haben wir Herrn Müller, von dem wir aber seit einigen Tagen wissen, dass er sich noch in Brüssel befindet.

Das Lager in dem wir uns befinden, besteht aus 98 aus jüdischen Flüchtlingen. Wir katholischen Emigranten zählen darin etwa 150. Um unsere Interessen vertreten zu können, haben wir uns zusammengefasst und einen Ausschuss gebildet, der die ersten Tage an hat sich der Tätigkeit beteiligt, und dem ich anhöre. Gleich vom ersten Tage an hat sich der Ausschuss mit der für uns zuständigen kirchlichen Stelle in Paris, dem hochwürdigen H. Bischof von Paris (Pyrenäen-orientales) in Verbindung gesetzt, und um seine Hilfe und seinen Beistand interviert. Die unter uns befindlichen Geistlichen und Ordensangehörigen sind durch seine Vermittlung entlassen und in Klöster untergebracht worden. Den zurückgebliebenen Laien hat bisher eine wirksame Hilfe noch nicht zuteilgeworden. Unsere finanzielle Lage, die einer Verweltlichung nahe kommt, haben wir in einem Memorandum zusammengefasst, das ich Ihnen hier beilege. Dies Memorandum ist ein Notruf, und wir sind tieflich, die Assistenz gemacht zu haben, damit wir es Ihnen zugänglich machen können. Der H. Bischof hat um seine moralische Hilfe zugesichert, die wir natürlich auch sehr zu schätzen wissen und die uns auch Kraft und Mut gibt, unser Schicksal zu tragen; aber dabei darf es nicht es doch nicht bleiben, denn Sie wissen, dass die Übermacht immer auf die Natur aufbaut. Leider mussten wir die finanzielle Feststellung machen, dass die Mittel des H. Bischofs in Paris auf unsere Materialhilfe Lage nicht ausreichen, unser Los zu lindern. Mittel zu einer materiellen Unterstützung besitzt der H. Bischof leider nicht. Deshalb habe ich mich mit meinen Kameraden besprochen und wir bitten Sie von ganzem Herzen um Ihre Hilfe und was Ihnen an Mittel zu Verfügung steht für uns zu mobilisieren.

Ich weiss ja aus der Praxis wissen, die mit Ihrem grossen Herzen und Ihrer tätigen Hilfe zu helfen bereit sind, wo Sie es nur können. Zur Zeit wird wohl keine Menschenmenge der Hilfe von Ihrer Seite so bedürftig sein, wie wir in der "Hölle von St. Cyrille". Wie ich in Erfahrung brachte haben Sie für die Schweizer internierten Freunde die finanziellen Unterstützung weitergeleitet und haben zum Abschluss geführt. Auch für uns ist die Auswanderung nach Brasilien nach wie vor der Rettungsanker, an den wir uns klammern. Hier im Lager sind alle Hände gebunden, diese unsere Lebensfrage weiter zu verfolgen und beschleunigen wir die Bitte an Sie was in Ihren Kräften steht auch für uns zu tun und die Verbindung mit uns aufzunehmen.

Der grösste Teil unserer Kameraden stand in Brüssel bereits kurz vor der Auswanderung als der Krieg alle Pläne über den Haufen warf. Die Berufsrichtung unserer Gruppe ist für die Auswanderung nach Brasilien günstig und wir sehen in Brasilien die letzte und aussergewöhnliche Möglichkeit zum Aufbau eines neuen Lebens.

Lieber Herr Peter ich hoffe Ihnen mit diesen Briefe genügend mein eigenes und das Besorgnis über die Kameraden geäußert zu haben und ich bin sicher, dass Sie uns nach Kräften helfen werden. Ich hätte Sie gebeten, dass die Antwort eines solchen Weg genommen hätte. Wir sehen doch wie unendlich alles menschliche Wort ist und nur unser Herrgott unsere Hilfe und unsere Rettung bedeutet.

Wir wollen bitten und unsere gemeinsamen Sorgen dem anheimgeben und Gutes Willens und Geduld und vertrauensvoll abwarten, denn wo Gefahr ist, wird seine Hilfe nicht ausbleiben. Aber die nochmals herzlichste Dank für alles was Sie für uns tun wollen und lassen Sie mich bitte bald von Ihnen hören! Herzlichst Ihr Egon Tommann

COPIE

La délégation des Catholiques
du Camp St. Cyprien P.O.
Der Ausschuß der Katholiken
des Camp St. Cyprien P.O.-

St. Cyprien den 21 August 1940

Sr. Hochwürden
Pater Odo O.S.B.,
PFÄFFIKON (Schwyz)

Hochverehrter Herr P. Odo,

Unser Kamerad Egon Formanns richtet in dem beiliegenden Briefe all' unsere Bitten & Wünsche an Sie, gibt allen unseren Hoffnungen Ausdruck.

Uns als gewählter Ausschluß unser r katholischen Kameraden bleibt nur übrig, die Lage hier zu schildern und die Einzelheiten, die für uns am dringlichsten sind, aufzuzählen:

Wir sind am 10 Mai in Belgien verhaftet worden, zum Teil von der Strasse weg, inmitten einer Panik. Die meisten von uns konnten nicht einmal ein Hemd zum wechseln mitnehmen. Unter zum Teil unbeschreiblichen Bedingungen wurden wir hertransportiert.

Hier hausen wir auf Stroh in leichten Holzbaracken, voll von Ungeziefer, kaum gegen die Witterung geschützt. Die Nahrung ist bei weitem nicht ausreichend und qualitativ ~~sch~~ schlecht. An Seife ~~mangelnd~~ mangelt es. Viele haben nicht einmal mehr die Fetzen ihres eigenen Hemdes. Das Geld das wir zum Teil mithatten, wurde unterwegs ins Depot genommen doch soll dieses Depot jenseits der Demarkationslinie stecken geblieben sein. Jedenfalls bekommen wir nichts zurück und in de nächsten Tagen schon wird die Anschaffung eines Briefpapiers für unseren Ausschuß zum Problem werden. Unsere Frauen und Familien sind teils in Belgien, teils wissen wir nichts von ihnen, teils sind sie im nichtbesetzten Frankreich verstreut. Die letzteren vielfach ebenso von allem entblößt wie wir, der Hilfe bedürftig.

Hier im Lager haben wir nichts zu reden - wir sind ja nur eine Minderheit von 2%. Wir haben uns an den Apostolischen Nuntius gewendet mit der Bitte, bei der Regierung in Vichy diesbezüglich vorstellig zu werden. Möge man uns ganz oder mit Auflagen und Beschränkungen freilassen - zu allermindest gebe man uns ein eigenes Lager, wo wir leben können wie es die Katholiken geziemt.

Das ist die Lage, und daraus geht hervor, was wir vordringlichst brauchen: Kleider Wäsche Schuhe Seife Handtücher Waschzeug Lebensmittel besondrrs Milch- und Fleischkonserven Käse, etwas bares Geld. (Für Geld kann man hier zwar noch fast alles kaufen, aber nicht mehr leicht - und Naturalien werden vielleicht leichter zu mobilisieren sein).

Dann, wenn möglich, Intervention bei den Behörden. Könnten Sie uns, hochverehrter Herr Pater, z.B. dem Herrn Nuntius empfehlen?

Das ist in kurzen Zügen alles. Freund Formanns hat ja sonst alles geschildert. Helfen Sie uns hochverehrter Herr Pater Odo, soweit es in Ihrer Macht steht. Wir verkommen hier, gehen zu Grunde. Helfen Sie, wir bitten aus tiefstem Herzen.

Wir wollen nun beten, bis wir Ihre Antwort bekommen, daß dieser Brief Sie auch erreiche und daß Sie auch die Möglichkeit haben, uns rasch zu helfen. Denn jede Stunde zählt Viele von uns sind krank; viele bis zur Erschöpfung abgezehrt.

Haben Sie Dank im Voraus, hochverehrter Herr Pater Odo! 150 Glaubenskameraden in höchster Not vertrauen auf Sie und danken Ihnen.

Mit tiefer Ergebenheit

Für die Katholiken des Camp St. Cyprien



EGON FORMANNS

den Camp St. Cyrrien P.O.
der Ausschuß der Katholiken
den Camp St. Cyrrien P.O.

Archiv für die Geschichte der Naturwissenschaften und der Naturgeschichte



6th.

COPIE
La delegazione
di Camp St. Cyr
Der Auszeichnung
den Camp St. Cyr

Hochwachteter Herr
Unser Kamen
Wünsche an Sie,
Uns als ganz
hier zu schilber
Wir sind an
einer Feind. Die
ter zum Teil und
Hier haben
die Witterung an
schlecht. An der
eigenen Händes.
noch soll dieses
bekommen wir die
gagiere für uns
Gefallen, falls w
versteht. Die I
hier in der
haben und den
bescheidenlich vo
freilassen - zu
die Katholiken g
Das ist die
Wesche Schöne Ge
Klas, etwas bare
mehr leicht - son
Dann, wenn
Herr, z.B.
Das ist in
Herr, die uns
hier, gehen an
Wir wollen
und das
vor uns
Herr, z.B.
Hochwachteter Herr

Blu







© ASRS - Archivio Storico della Segreteria di Stato, Città del Vaticano. Tutti i diritti riservati.

